



PEGASO
Università Telematica

**Piattaforma e-learning iUniversity.
Guida per docenti e tutor**

Indice

1	LA PRIMA IUNIVERSITY	4
1.1.	PREMESSA	4
1.2.	TRACCIAMENTO E OBSOLESCENZA	5
2	ACCESSO ALLA PIATTAFORMA	6
2.1.	HOME PAGE	6
2.2.	ACCESSO AI CORSI	15
2.3.	PROFILO	19
2.4.	AGENDA	19
2.5.	COMUNITÀ	20
2.6.	BIBLIOTECA	23
2.7.	CURRICULUM VITAE	25
2.8.	CREA TRACCE ESAMI	26
2.9.	ANAGRAFE DELLA RICERCA	26
2.10.	OPINIONE STUDENTI	27
2.11.	MEETING	28
3	ALL'INTERNO DELLA PIATTAFORMA IUNIVERSITY	30
3.1	STRUMENTI DIDATTICI	30
3.1.1	PROGRAMMA DEL CORSO	30
3.1.2	DOCUMENTI	31
3.1.3	COLLEGAMENTI	34
3.1.4	APPUNTI	35
3.1.5	WIKI	37
3.1.6	VIDEOLEZIONI	39
3.1.7	STRUMENTI A CORREDO DELLA VIDEOLEZIONE	43
3.1.8	TEST	44
3.1.9	TEST DI AUTOVALUTAZIONE	49
3.1.10	ELABORATI	51
3.1.11	MULTIMEDIA	58
3.1.12	GLOSSARIO	59
3.2	STRUMENTI DI INTERAZIONE	60
3.2.1	AVVISI	60
3.2.2	FORUM	61
3.2.3	VIDEOCONFERENZA	65
4	PRENOTAZIONE ESAMI	70
4.1.	GESTIONE APPELLI	70
4.2.	AVVISI E MODALITÀ D'ESAME	71
4.3.	INFORMAZIONI APPELLI	71
5	GESTIONE TRACCE ESAMI	72
5.1	RICERCA ED INSERIMENTO TRACCE	72
5.2	COMPOSIZIONE PROVA D'ESAME	74
5.3	AGGIUNGERE UNA NUOVA DOMANDA	74
5.4	CREAZIONE DI UNA O PIÙ TRACCE	77
6	CONTROLLO PLAGIO: TURNITIN	80
	APPENDICE A: ARCHITETTURA TECNOLOGICA LMS	83

1 La prima iUniversity

1.1. Premessa

Benvenuti nella prima iUniversity italiana: un Ateneo che propone, attraverso le tecnologie della formazione a distanza, percorsi didattici organizzati secondo modelli scientifici d'eccellenza in funzione di competenze professionali altamente competitive, in uno spazio collaborativo e di ampia condivisione.

Intelligenza, indipendenza e interattività sono i criteri di base che caratterizzano l'identità dell'Ateneo e il profilo complessivo della sua proposta formativa.

Grazie alla capacità di rispondere in maniera flessibile ed efficace alle esigenze degli studenti, la Università Pegaso intercetta gli obiettivi professionali dei propri allievi e li orienta dinamicamente alle finalità formative dei percorsi di studio proposti.

Affida l'insegnamento a Docenti esperti che vantano competenze scientifiche d'eccellenza ed una sicura conoscenza dei settori professionali di riferimento. Ad essi affianca specialisti di supporto didattico quali: Tutor, Mentori e Coach che assistono l'allievo durante l'intero corso di studi, al fine di assicurare i migliori risultati possibili nell'apprendimento e, insieme, il potenziamento delle risorse personali di ciascuno.

Tools altamente tecnologici ed interattivi coinvolgono lo studente in una esperienza formativa davvero unica ed efficace.

L'iniziativa didattica dell'Ateneo è costantemente agganciata allo sviluppo del lavoro scientifico prodotto dai suoi docenti e agli esiti delle numerose collaborazioni che ha attivato.

L'Università legittima il proprio lavoro con i periodici accrediti dei propri Corsi di studio presso il competente Ministero (MIUR); adotta le procedure di controllo qualitativo AVA- ANVUR previste dal medesimo Ministero, e recepisce le indicazioni del protocollo *Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano* riguardanti la formazione online e la Qualità della didattica online.

La didattica progettata ed erogata dall'Ateneo tiene conto delle più recenti strategie di insegnamento/apprendimento; valorizza l'interesse dello studente, ponendolo al centro del percorso formativo; costruisce percorsi personalizzati che tengano conto anche delle competenze acquisite nei contesti informali e non formali; offre strumenti di comunicazione e supporti metodologici e motivazionali che servono ad accompagnarlo nel suo percorso di studio.

L'accREDITAMENTO da parte del MIUR conferisce sicurezza giuridica, legittimità sociale e massima fruibilità dei titoli conseguiti. L'entusiasmo degli operatori dell'Ateneo, il loro spirito di iniziativa e la loro perizia professionale mobilitano le migliori risorse degli allievi e li spingono ad operare con solerzia, tempestività ed efficacia. Le metodologie adottate, le speciali tecnologie della comunicazione, il modello didattico e i molteplici supporti presenti nella piattaforma di e-learning permettono una guida ravvicinata ed esperta, puntuale e sollecita, efficiente e misurata, in maniera da assicurare a ciascun allievo il massimo profitto possibile.

Le pagine che seguono hanno lo scopo di presentare le principali modalità di fruizione della piattaforma che non è soltanto il portale d'accesso alla didattica erogata dall'Ateneo, ma il tavolo di lavoro degli studenti e dei docenti, dei Tutor e di quanti concorrono alla buona riuscita del progetto formativo.

La piattaforma tecnologica è una sorta di grande laboratorio condiviso, uno spazio operativo permanentemente disponibile, nel quale ciascuno ritrova, ogni giorno, con accessibilità assicurata al massimo livello possibile, tutti i contenuti, tutti gli strumenti di elaborazione, tutti i supporti tecnici e persino una prima ampia biblioteca. Ciascuna risorsa della piattaforma è collegata alle altre in sinergia continua, ed ogni operazione compiuta dallo studente consente di profilare interessi e modalità di studio, punti di forza ed elementi di criticità, in maniera che ciascuno possa trovare esattamente ciò di cui ciascuno ha bisogno.

Per questo è importante che docenti e studenti, tutor e collaboratori tecnico-amministrativi prendano piena consapevolezza delle ampie potenzialità della piattaforma.

In questa guida vengono indicati i principali strumenti a disposizione di docenti e tutor e vengono presentate e illustrate le modalità (e le formalità) di accesso e di fruizione.

Per ultimo – ma non è cosa di poco conto – è bene ricordare la piattaforma può essere raggiunta da dispositivi fissi, e poi anche da portatili, tablet, smartphone, sempre in modo ottimale, in maniera che ciascuno possa avere a disposizione il proprio tavolo di lavoro, la propria aula, la propria biblioteca, i propri spazi didattici. Sempre, da qualunque posto, in qualunque situazione e con il massimo risultato possibile.

1.2. *Tracciamento e Obsolescenza*

Obsolescenza dei materiali didattici

Lo studente che prende iscrizione ad una determinata classe per una specifica disciplina ha diritto di sostenere l'esame vantando, per tre anni, i materiali didattici utilizzati a partire dalla iscrizione alla classe. In caso di modifica del programma d'insegnamento, di sostituzione dei sussidi didattici presenti in piattaforma o di sostituzione del docente, è data facoltà allo studente di scegliere di utilizzare i nuovi materiali o di continuare a servirsi dei materiali con i quali ha avviato lo studio al momento della iscrizione alla classe. Trascorsi tre anni dal giorno della iscrizione alla classe, interviene la cosiddetta obsolescenza del materiale didattico e quindi l'esame sarà sostenuto con riferimento a quanto è presente in piattaforma per l'insegnamento in questione al momento dello svolgimento dell'esame.

Tracciamento dei dati di fruizione della piattaforma

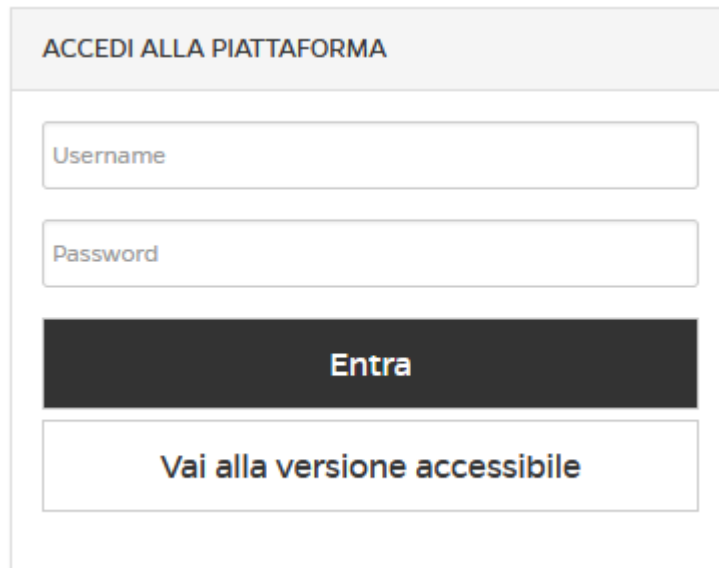
L'utilizzazione della piattaforma è tracciata, tanto per lo studente quanto per il personale docente. I dati oggetto di tracciamento sono rigorosamente riservati. Essi consentono di produrre alcuni importanti report, fra i quali, in primo luogo i seguenti:

a) per l'allievo, un profilo dinamico del successo nell'apprendimento e quindi anche un inventario delle criticità, per le quali possono intervenire proposte ufficiali di segmenti didattici integrativi e compensativi;

b) per il personale docente, la compilazione in automatico del registro didattico previsto dalle norme ministeriali vigenti.

2 Accesso alla piattaforma

Verranno presentati ed analizzati di seguito tutti gli strumenti che la piattaforma di e-learning mette a disposizione degli utenti. Prima di entrare nel vivo dell'analisi vediamo innanzitutto da dove l'utente può accedere. I criteri di accesso, ricevuti sotto forma di username e password, devono essere inseriti negli appositi campi dell'home page del sito Internet di Ateneo (figura 2.1).



The image shows a login interface with a light gray header containing the text "ACCEDI ALLA PIATTAFORMA". Below the header are two white input fields with gray borders. The first field is labeled "Username" and the second is labeled "Password". Below these fields is a dark gray button with the white text "Entra". At the bottom of the form is a white button with the text "Vai alla versione accessibile".

Figura 2.1: Accedi alle aree di studio

2.1. Home page

La sezione *home* (figura 2.2) contiene informazioni di carattere generale legate alle ultime novità dal mondo dell'Università, le notizie in evidenza, gli strumenti innovativi e social network.

Da questa sezione sarà possibile gestire gli studenti che hanno fatto richiesta di tesi, avviare una videoconferenza e creare test di preparazione da sottoporre agli studenti per prepararli agli esami di profitto. Vedremo di seguito tutti gli strumenti e le funzionalità.

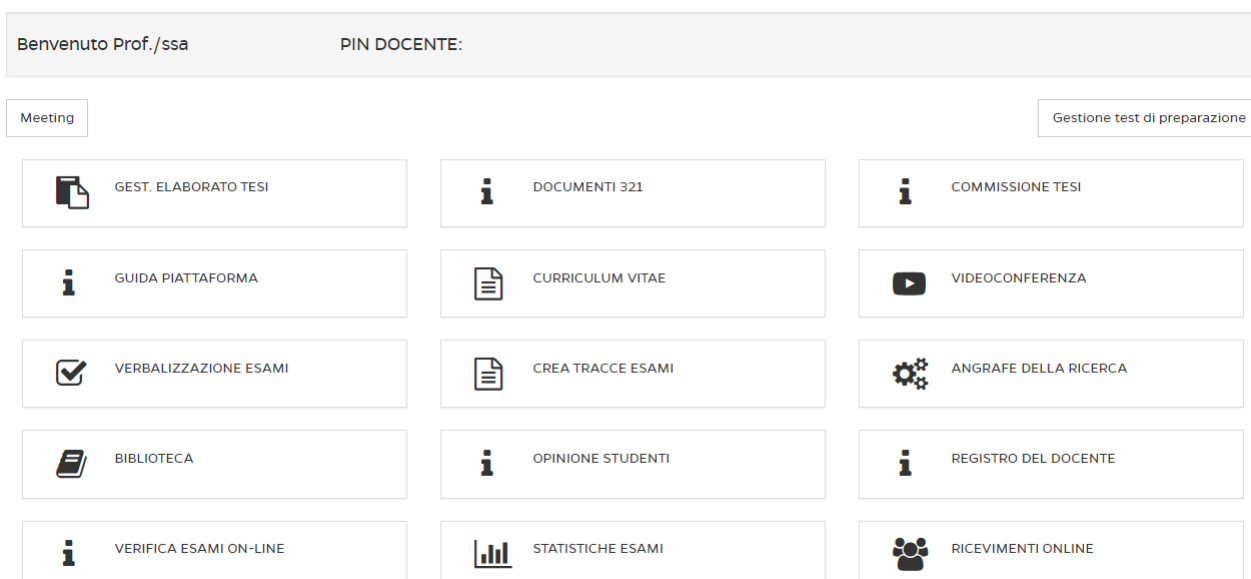


Figura 2.2: home page

2.1.1 Gestione elaborato tesi

Lo strumento *Gestione elaborato tesi* (figura 2.4) permette al docente di gestire gli studenti che hanno fatto richiesta di tesi. Oltre a tutte le info sugli studenti il docente potrà, alla fine del lavoro, confermarlo, in modo da permettere allo studente di procedere con gli adempimenti amministrativi.

← GESTIONE DOCUMENTI LAUREE										
DIRITTO TRIBUTARIO (0801309IUS12)										
RICERCA										
<input type="text"/>										CERCA
1 / 5 ▶▶										
#	COGNOME ↓	NOME	CODICE	EMAIL	DATA RICHIESTA	CORSO	CORSO DI LAUREA	ELABORATO STUDENTE	CONFERMA ELABORATO	AZIONE
1	COGNOME	NOME	000000	nome.cognome@email.it	05-11-2013	(0801309IUS12) DIRITTO TRIBUTARIO	(00GIURI) LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG-01	-	-	①
2	COGNOME	NOME	000000	nome.cognome@email.it	08-11-2013	(0801309IUS12) DIRITTO TRIBUTARIO	(00GIURI) LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG-01		CONFERMATO	①
3	COGNOME	NOME	000000	nome.cognome@email.it	31-12-2011	(0801309IUS12) DIRITTO TRIBUTARIO	(00GIURI) LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG-01	-	-	①

Figura 2.4: Sezione *Gestione elaborato tesi*

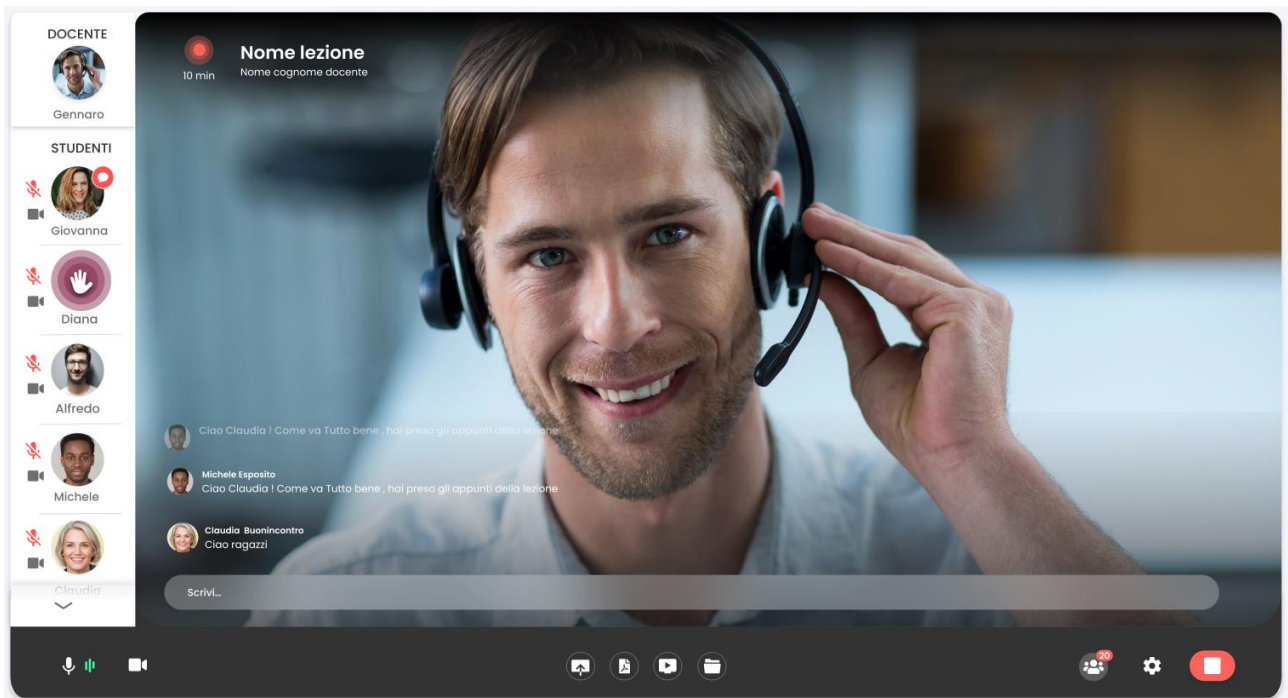
2.1.2 Videoconferenza

Il sistema videoconferenza è utilizzabile dai docenti e dagli studenti dell'Università e intende fornire un utile strumento di interazione per il supporto alla didattica. Lo strumento permette di:

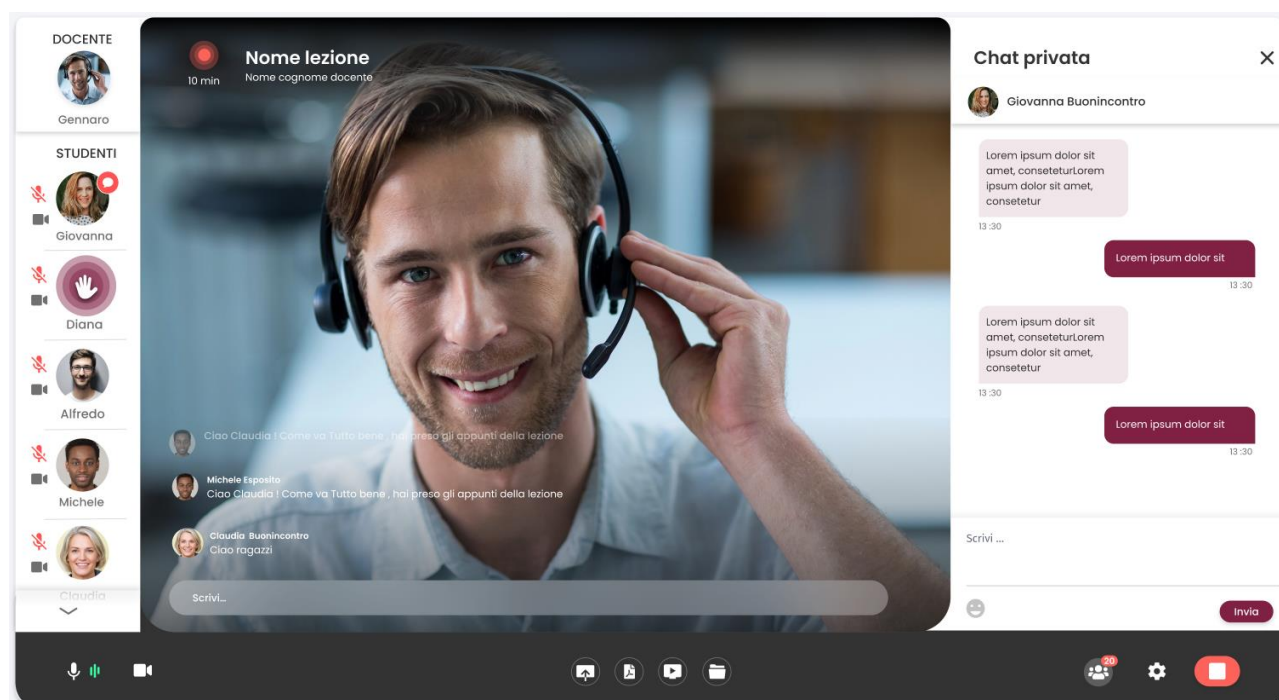
- creare aule didattiche relative ad una lezione o più lezioni di un esame;

- consultare materiale didattico del corso fornito dai docenti;
- creare gruppi di discussione e approfondimento;
- ecc.

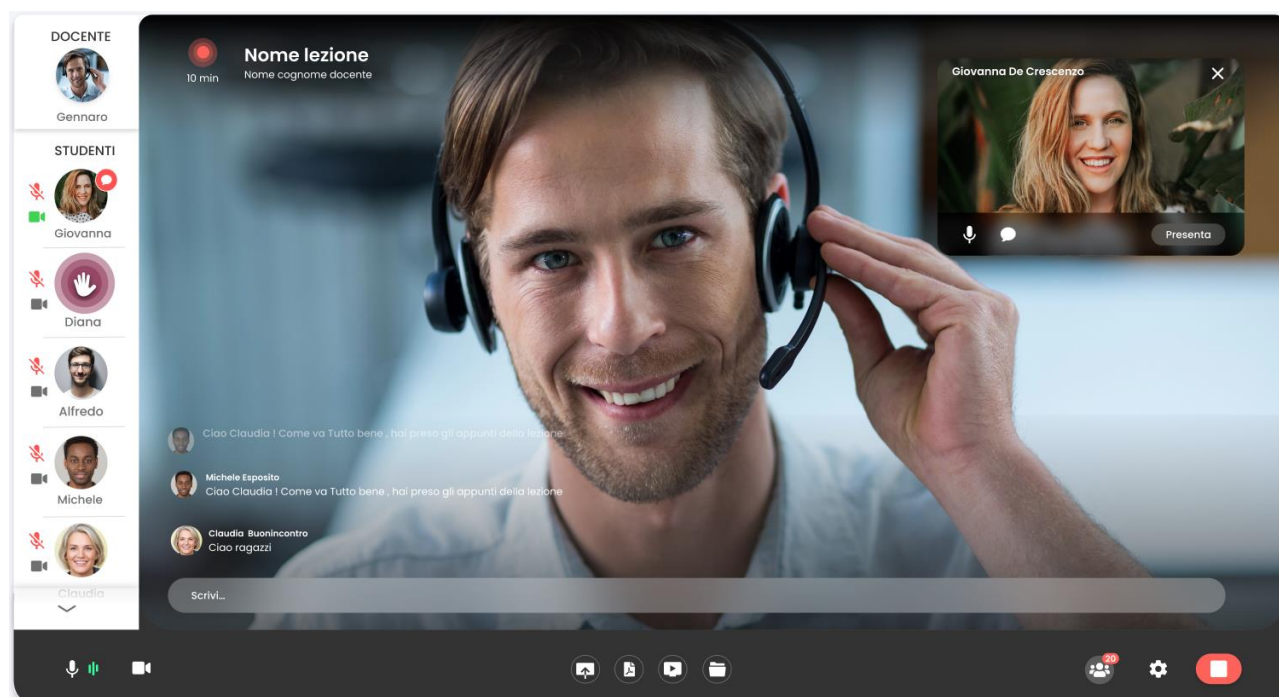
Grazie alla videoconferenza il docente offre contenuti didattici che si aggiungono alla didattica erogativa fornita dalle videolezioni. Diventa fondamentale, in questa ottica, l'interazione tra docente e studenti.



Nel sistema di videoconferenza il docente interagisce con gli studenti grazie ad una chat pubblica visibile a tutti o, eventualmente, tramite chat privata.

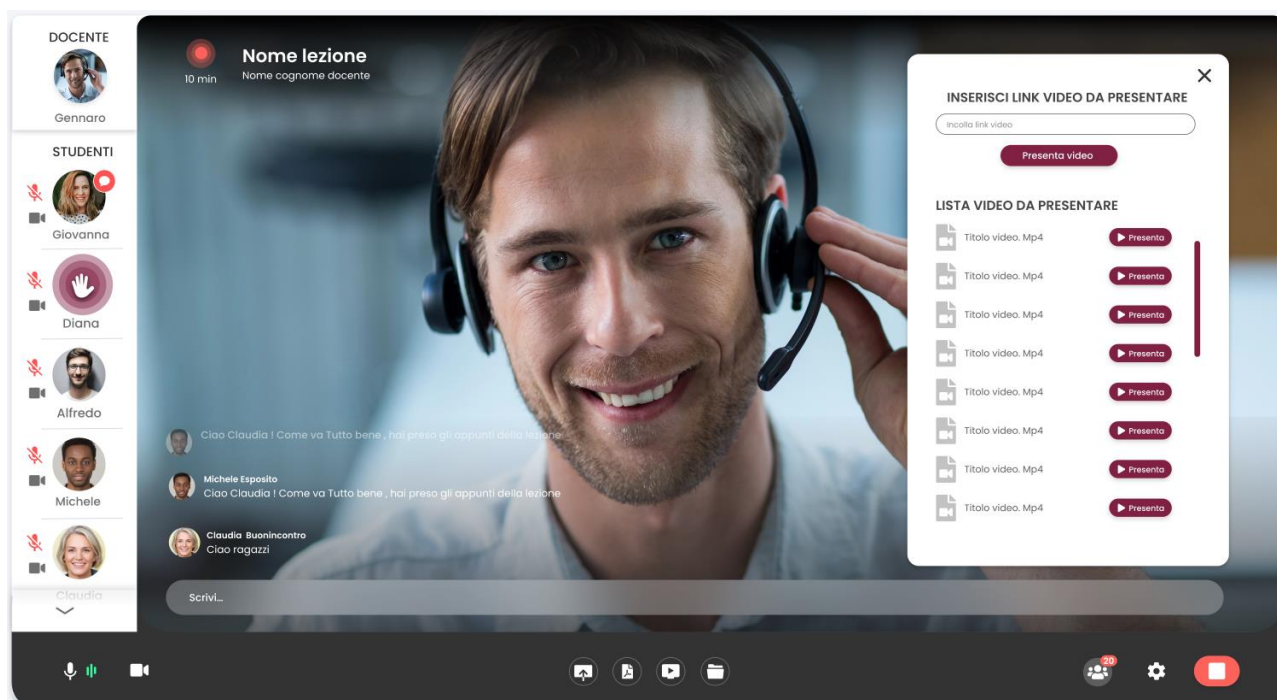


Il docente potrà in ogni momento permettere agli studenti di intervenire in videoconferenza con un intervento personale.

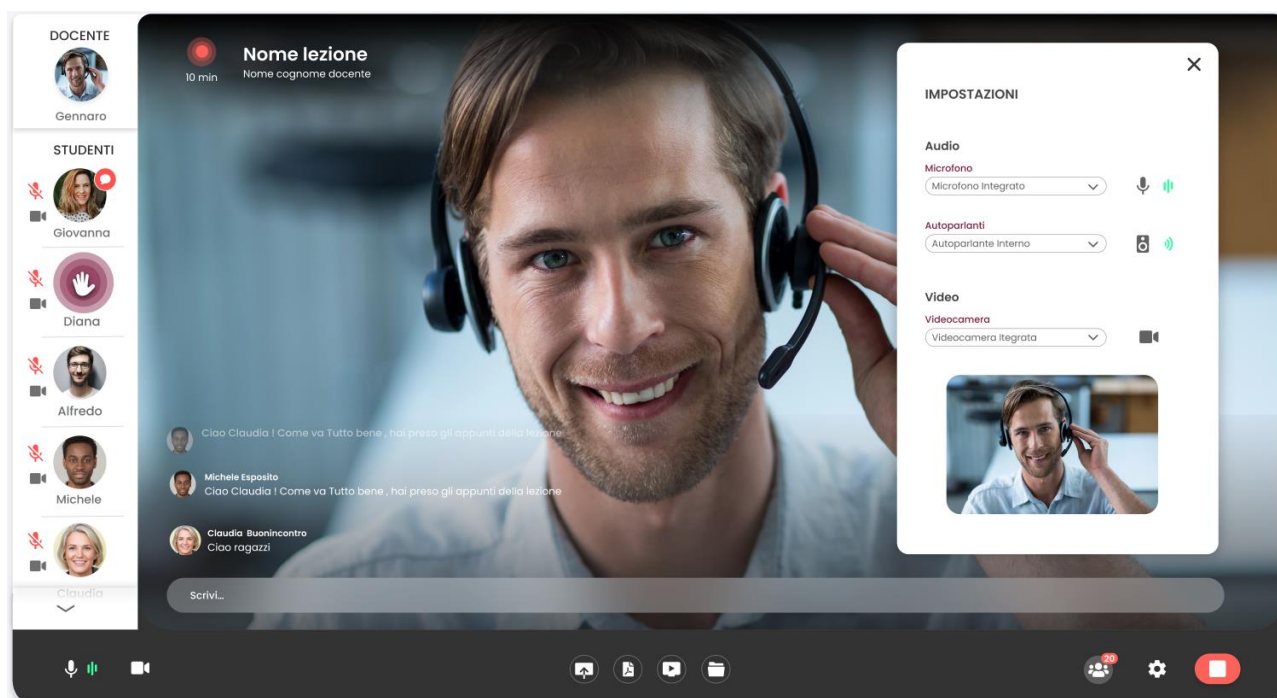


Grazie a questa funzionalità, tutta la classe virtuale vedrà l'intervento dello studente coinvolto, in modalità presentazione a tutto schermo.

Il relatore potrà, in ogni momento, condividere il proprio schermo o qualsiasi tipo di file utile alla spiegazione della lezione.



Tramite le impostazioni, infine, ogni utente potrà gestire le proprie periferiche utilizzate, ovvero microfono, altoparlanti e webcam.



2.1.3 Ricevimento online

Il sistema di ricevimento online e didattica interattiva dell'Università Pegaso è accessibile direttamente dalla piattaforma di e-learning, dopo aver effettuato l'accesso alla piattaforma con le proprie credenziali personali.

Il sistema è utilizzabile dai docenti e dagli studenti dell'Università e intende fornire un utile strumento di interazione per il supporto alla didattica.

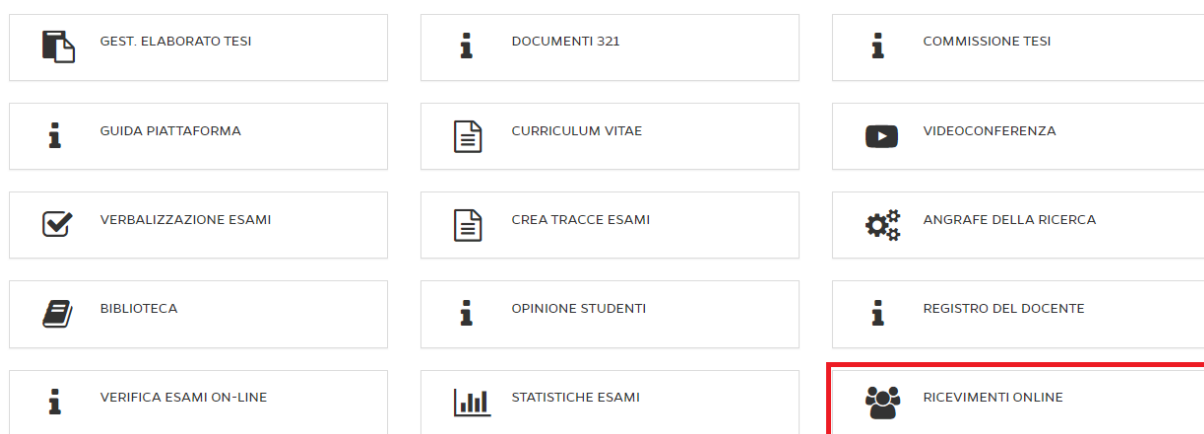
Il sistema di ricevimento online consente ai docenti di creare aule virtuali nelle quali tenere lezioni interattive con i propri studenti. All'interno delle aule è possibile seguire i webinar in tempo reale.

È molto utile per garantire una didattica interattiva che risponda alle esigenze dei corsi e sia facilmente fruibile a tutti gli utenti, siano essi docenti o studenti.

L'interattività della lezione è migliorata dalla possibilità, riservata al professore (ma anche agli studenti), di condividere lo schermo del proprio PC, di presentare a tutti delle slide di approfondimento e di dare la parola a uno studente per volta moderando il dialogo e l'interazione attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'applicativo.

Profilo docente

Quando il docente accede alla piattaforma, dalla HOME della piattaforma stessa può accedere direttamente alla voce di menu "RICEVIMENTO ONLINE". (figura 1.0)



Una volta entrati nell'apposita sezione, il sistema si presenta con la schermata "ELENCO MEET" (Figura 2.0)

ELENCO MEET								
PAG: 1 SU 1 (RISULTATO TOT. 1 RECORD)								
DOCENTE	CORSO	TITOLO	DESCRIZIONE	INIZIO	FINE	UTENTI COLLEGATI	LINK	AZIONI
Tufano Antonio	Tecnologie dello sport e fitness (OOINFO)	Meet di prova	Meet di prova	17-03-2022 16:03:00	17-03-2022 18:00:00			Elimina
PAG: 1 SU 1 (RISULTATO TOT. 1 RECORD)								

Cliccando sul pulsante in alto “AGGIUNGI MEET”, sarà possibile creare l’aula virtuale dove si svolgerà la conference indicando precisamente (campi obbligatori):

- ❖ Titolo Meet
- ❖ Descrizione Meet (sinteticamente)
- ❖ Inizio
- ❖ Fine
- ❖ Corso (l’insegnamento per cui si sta creando la conference)
- ❖ Link Google Meet (dove si dovrà inserire manualmente il link generato appunto dall’applicativo Google Meet) (Figura 3.0)

The screenshot shows a web form titled "AGGIUNGI Meet" with a close button (X) in the top right corner. A yellow banner at the top indicates "(*) Campo obbligatorio". The form contains the following fields:

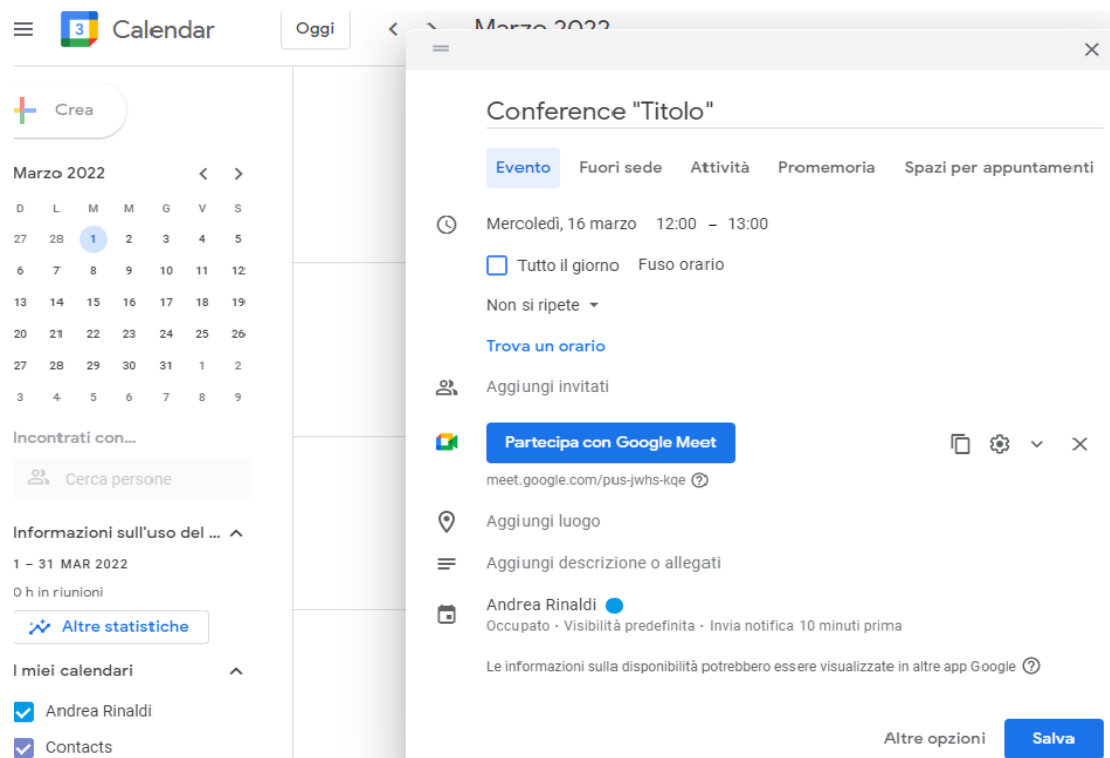
- Titolo Meet (*)**: A text input field containing "Titolo Meeting".
- Descrizione Meet (*)**: A text input field containing "Descrizione Meeting".
- Inizio (*)**: A date and time picker showing "02/02/2022 17:02" with a calendar icon.
- Fine (*)**: A date and time picker showing "02/02/2022 18:00" with a calendar icon.
- Corso (*)**: A dropdown menu showing "Seleziona Corso".

Below these fields is a green button with the text "GENERA LINK, COPIALO E INCOLLALO NEL CAMPO SOTTOSTANTE". Underneath this button is a section for the Google Meet link:

- Link Google Meet(*)**: A text input field containing "URL MEET" with a small icon to its left.
- CONFERMA**: An orange button next to the link field.

At the bottom of the form is a grey button labeled "SALVA".

Prima di procedere alla compilazione dei campi su indicati, occorre aver creato un evento Google Meet mediante il quale si svolgerà la conference. Maggiori informazioni sono contenute nel Tutorial appositamente creato. (Figura 4.0)



Modalità di partecipazione e interazione durante la didattica interattiva

Dopo aver avviato la conference mediante l'applicativo Google Meet, occorrerà semplicemente accettare le richieste degli studenti che chiederanno di accedervi per partecipare in diretta.

Durante l'evento i docenti avranno modo di interagire con gli studenti connessi attraverso il campo chat o permettendo a tutti l'interazione tramite web cam e microfono.

L'applicativo permette ad ambo le parti di condividere con tutti slide e/o immagini utili ad approfondire gli argomenti trattati.

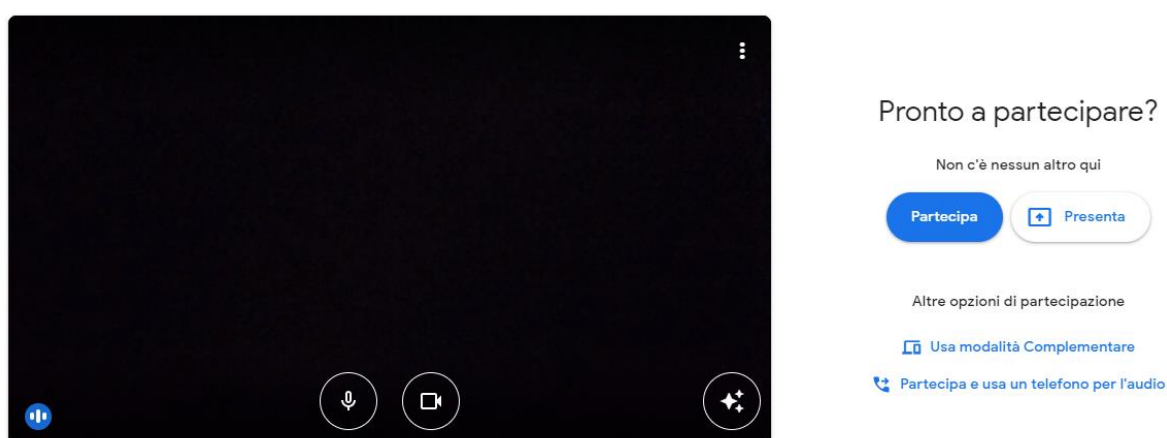
Profilo studente

Per lo studente risulta estremamente agevole partecipare agli incontri interattivi organizzati dai docenti.

Nell'area di piattaforma riservata al ricevimento online, ogni studente troverà l'elenco di tutti gli incontri previsti e potrà accedere a ognuno di questi solo quando il link verrà attivato. Quando il link sarà attivo diventerà di colore verde. Quando invece non è attivo sarà di colore grigio.

ELENCO MEET						
PAG: 1 SU 1 (RISULTATO TOT. 2 RECORD)						
DOCENTE	CORSO	TITOLO	DESCRIZIONE	INIZIO	FINE	LINK
Tufano Antonio	Tecnologie dello sport e fitness (00INFO)	Meet di prova	Meet di prova	17-03-2022 16:03:00	17-03-2022 18:00:00	🔗
Palermo Stefano	Storia Economica (0601410SECS P12)	Ricevimento studenti	Ricevimento studenti e laureandi	22-03-2022 09:00:00	22-03-2022 10:00:00	🔗
PAG: 1 SU 1 (RISULTATO TOT. 2 RECORD)						

Cliccando sul link, quando questo risulterà attivo, lo studente si trasferirà all'interno dello strumento Meet di Google, grazie al quale potrà interagire con il docente e con tutti i partecipanti dell'incontro.



2.1.4 Crea test di preparazione

Nella sezione *Crea test di preparazione* (figura 2.8) è possibile gestire le domande che vengono sottoposte allo studente per prepararlo all'esame finale.

← Torna indietro
➕ Aggiungi Modulo

Ricerca

Cerca

Nome	Descrizione	Riferimento	Corsi assegnati	Azioni
Informatica	Informatica	(00INFO)	<div style="background-color: #28a745; padding: 2px;">Informatica di base 0801306INF01</div> <div style="background-color: #28a745; padding: 2px;">Prova di abilita' informatica 0901306INF</div> <div style="background-color: #28a745; padding: 2px;">Prova di abilita' informatica 0601305INF</div> <div style="background-color: #28a745; padding: 2px;">Prova di abilita' informatica 0611306INF</div> <div style="background-color: #28a745; padding: 2px;">Prova di abilita' informatica 0401307INF</div> <div style="background-color: #28a745; padding: 2px;">Prova di abilita' informatica 0701305INF</div> <div style="background-color: #28a745; padding: 2px;">Informatica di base - SINGOLO 6 CFU 0801606INF01SIN</div> <div style="background-color: #28a745; padding: 2px;">Informatica di base - SINGOLO 9 CFU 0801609INF01SIN</div> <div style="background-color: #28a745; padding: 2px;">Informatica di base - SINGOLO 12 CFU 0801612INF01SIN</div> <div style="background-color: #28a745; padding: 2px;">Informatica di base - SINGOLO 15 CFU 0801615INF01SIN</div>	<div>1 / 1</div> <div> </div>

Figura 2.8: Sezione *Crea test di preparazione*

Il docente potrà utilizzare tutte le opzioni messe a disposizione. Vediamole in dettaglio (figura 2.8):

- **Modifica:** permette di attribuire il test eventualmente a più corsi, permette di cambiare il tempo a disposizione per lo svolgimento, il numero di domande da sottoporre, la visibilità nel corso e la percentuale utile per il superamento.
- **Duplica:** permette di duplicare il test. È una funzione utile eventualmente per utilizzare il test come base per un altro corso e aggiungere, o eliminare, determinate domande.
- **Elimina:** permette di cancellare il test.
- **Domande:** permette di accedere alle domande del test (figura 2.9). Da qui il docente potrà curare ogni domanda nel dettaglio. In particolare potrà visualizzarla, in modo da vederne anche le risposte e soprattutto la risposta esatta, potrà modificarla, disponendo di un editor di testo, cancellarla o decidere se renderla visibile in piattaforma o conservarla solo per un archivio personale da utilizzare come test d'esame.

2.2. Accesso ai Corsi

La sezione corsi permette di accedere agli insegnamenti attribuiti al docente (figura 2.10).

I miei insegnamenti	
	ALFOGEO ALFOGEO
	Progettazione in realtà virtuale e sicurezza 0261706INGIND15

Figura 2.10: Sezione *Corsi*

Da questa stessa schermata è possibile visualizzare gli avvisi di piattaforma cliccando sul pulsante “*visualizza*” posto accanto alla scritta “*Avvisi di piattaforma*” (figura 2.11). Allo stesso modo sarà possibile visualizzare tutti gli altri avvisi inerenti al corso di laurea di riferimento dell’insegnamento, alla facoltà ecc.

Avvisi Piattaforma		Nascondi
	Benvenuti in Pegaso: la prima i-University 3.0 Italiana!	>
	FAQ TESI	>
	Elenco Vigili del fuoco - staff Medico	>
	Decreto 6 - Tariffario quietanze di pagamento	>

Figura 2.11: Sezione *Avvisi piattaforma*

È inoltre possibile ordinare i propri corsi in categorie personalizzate (figure 2.12.1, 2.12.2 e 2.12.3) ed, infine, visualizzare il diario esami (figura 2.13), una sintesi di tutti gli appelli previsti per gli insegnamenti di interesse.

RICERCA

Cerca:

CATEGORIA DI DEFAULT

Nessun corso in questa categoria

+

SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

MODIFICA

CANCELLA

▼

+

Sistemi di elaborazione delle informazioni
070131SINGINF05

Sei gestore del corso

INFO

+

Sistemi di elaborazione delle informazioni - INTEGRAZIONE 06 CFU
0701306INGINF05

Sei gestore del corso

INFO

+

Sistemi di elaborazione delle informazioni - SINGOLO 15 CFU
070131SINGINF05SIN

Sei gestore del corso

INFO

Figura 2.12.1: Sezione *Ordina i miei corsi*

< CORSI

+ ORDINA I MIEI CORSI

CATEGORIA

CREA UNA CATEGORIA DI CORSI

Nome Categoria

CONFERMA

CATEGORIE DI CORSO ESISTENTI

- Sistemi di elaborazione delle informazioni
- Sistemi informatizzati
- Strumenti informatici per lo sport
- Prova di abilità informatica
- Informatica di base
- Altro e Corsi Demo

Figura 2.12.2: Sezione *Ordina i miei corsi*: crea una nuova categoria

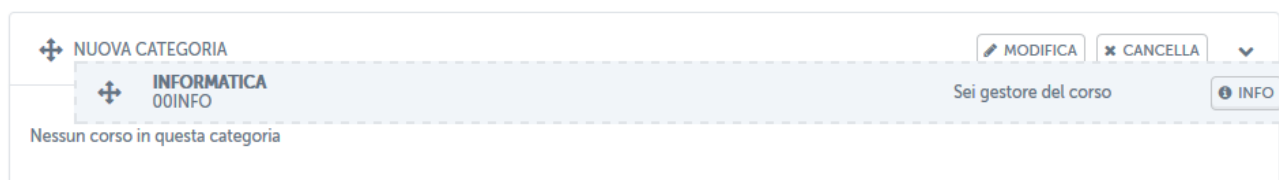


Figura 2.12.3: Sezione *Ordina i miei corsi*: corso trascinato nella nuova categoria



Figura 2.13: Sezione *Il mio diario esami*

Cliccando sulla denominazione dell'insegnamento sarà possibile accedere al corso. All'interno della home page del corso (figura 2.14) il docente avrà a disposizione una serie di strumenti che potrà utilizzare per permettere agli studenti di apprendere i concetti presentati nel suo insegnamento e conseguire così gli esami.

Piattaforma e-learning iUniversity. Guida per docenti e tutor

CORSO DEMO - OOINFO

Benvenuto in Pegaso: la prima i-University italiana 3.0!

Docenti e tutor ti accompagneranno nel percorso scelto per raggiungere il tuo successo!

DATE D'ESAME E PRENOTAZIONE

Gestione Appelli

Avvisi e modalità prova

Informazioni Appelli

Contenuti

DOCUMENTI

PROGRAMMA DEL CORSO

SISTEMA AUTORE

VIDEOLEZIONI

COLLEGAMENTI

TEST

MULTIMEDIA

GLOSSARIO

AVVISI

TEST DI AUTOVALUTAZIONE

Interazione

AGENDA

VIDEOCHAT

APPUNTI

UTENTI

FORUM

GRUPPI

ELABORATI

WIKI

QUESTIONARI

MAPPE MENTALI

SCAMBIO FILE

VIDEOCONFERENCE

SCHUDE AVA

Figura 2.14: Home page di un insegnamento

Analizzeremo nel capitolo successivo tutte le sezioni presenti all'interno di ogni singolo insegnamento. Per ogni sezione saranno chiari gli obiettivi e la modalità di utilizzo.

2.3. Profilo

La sezione *Profilo* (figura 2.15) permette al docente di personalizzare il profilo personale.

Nome Antonio **Cognome** Tufano

E-mail antonio.tufano@unipegaso.it

Matricola Docente

Nome utente prof_atufano

Cambia password

Conferma nuova password

Cambia password

Cambia pin PIN ATTUALE: c3f76b

Cambia pin

La preghiamo di riverificare i dati anagrafici elencati, verificando che siano quelli forniti al momento dell'iscrizione.

Nel caso in cui non fossero corretti La preghiamo di contattarci cliccando il seguente pulsante.

SEGNALA ERRORI SUI DATI ANAGRAFICI

Figura 2.15: Profilo personale

Sarà permessa la modifica di informazioni personali quali foto del profilo e password. Da qui sarà inoltre possibile inviare una segnalazione di anomalia in caso di dati errati.

2.4. Agenda

La seziona *Agenda* (figura 2.16) riassume, sotto forma di calendario, gli eventi previsti che sono di interesse dell'utente.

Trascina il riquadro dell'evento sul calendario nel giorno desiderato.

EVENTO TRASCINABILE

➤ NUOVO EVENTO

< > **ottobre 2017** Mese Settimana Giorno

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
2	3	4	5	6	7	8
Esame Informatica di base	Esame Prova di abilita' inform	Esame Prova di abilita' inform	Esame Prova di abilita' inform	Esame Prova di abilita' inform		
Esame Informatica di base -	Esame Sistemi di elaborazio	Esame Sistemi di elaborazio	Esame Prova di abilita' inform	Esame Prova di abilita' inform		
Esame Informatica di base -	Esame Sistemi di elaborazio	Esame Sistemi di elaborazio	Esame Prova di abilita' inform	Esame Sistemi di elaborazio		
Esame Informatica di base -	Esame Sistemi di elaborazio	Esame Sistemi di elaborazio	Esame Sistemi di elaborazio			
Esame Sistemi di elaborazio	Esame Sistemi di elaborazio	Esame Sistemi di elaborazio	Esame Sistemi di elaborazio			
Esame Sistemi informatizzat	Esame Sistemi di elaborazio	Esame Sistemi informatizzat	Esame Sistemi di elaborazio			
			Esame Sistemi di elaborazio			
			Esame Sistemi informatizzat			

Figura 2.16: Agenda

2.5. Comunità

La sezione *Comunità* (figura 2.17) rappresenta uno strumento di interazione molto utile per permettere a docenti e studenti di comunicare anche al di fuori del singolo corso di appartenenza.

Seleziona corso di riferimento:

Tutti i tuoi corsi

► Studenti

► Amici

► Offerte di aiuto

► Organizziamo gruppi di studio

► Raggiungiamo la sede esami

► Offro/Cerco Ospitalità

Figura 2.17: Comunità

Questa sezione, con possibilità di monitoraggio da parte del docente e del tutor, permette agli studenti di socializzare, stringere amicizie, offrire aiuto, organizzare gruppi di studio, raggiungere insieme le sedi d'esame e offrire o cercare ospitalità.

Il cuore della sezione Comunità risiede nella sottosezione "Amici" (figura 2.18). dopo aver stretto amicizia, infatti, ogni utente potrà vedere in questa sezione tutti i suoi amici e scoprire quali sono le materie in comune da sostenere, quali sono le sedi acquistate in comune e quali sono gli esami prenotati in comune. Tramite queste informazioni sarà possibile, per ogni utente, costruire la propria rete sociale e creare contatti e amicizie. È possibile

applicare dei filtri sui propri amici e ordinarli in base all'attinenza con il proprio percorso di studi o alla vicinanza geografica.

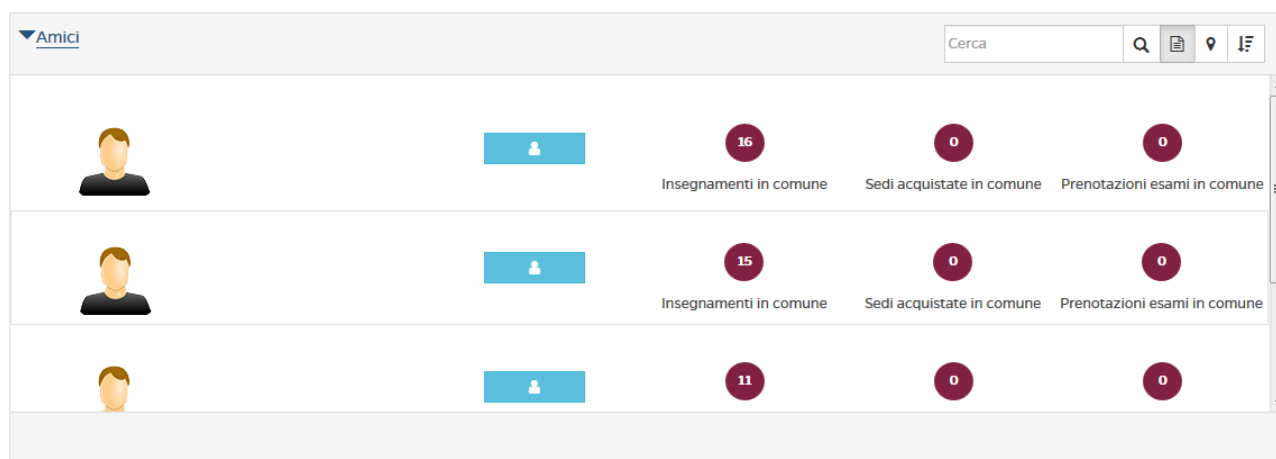


Figura 2.18: Comunità: Amici

Grazie alla sottosezione “Offerte di aiuto” sarà possibile prestare il proprio aiuto agli altri utenti o, eventualmente, riceverne (figura 2.19).

Figura 2.19: Comunità: Offerte di aiuto

Tramite la sottosezione “Organizziamo gruppi di studio” sarà possibile organizzare incontri e confrontarsi sullo studio delle discipline (figura 2.20).



Crea Gruppo		
Insegnamento di	DETTAGLI	DATA
Ingegneria della Sicurezza on line on line		04-10-2017
Laurea Triennale in Ingegneria Civile L-7 2017 CUNEO FOSSANO		04-10-2017
materie del 5 ^o anno di giurisprudenza		04-10-2017

Figura 2.20: Comunità: Organizziamo gruppi di studio

Tramite la sottosezione “Raggiungiamo la sede d’esami” gli studenti possono organizzarsi per viaggiare insieme e raggiungere le sedi nelle quali si tengono gli esami (figura 2.21).



Raggiungi la sede	
DESTINAZIONE	INFO
ARIANO IRPINO (AV) VIA CARDITO, 203 1	Partenza da: Avellino Il: 09-10-2017 alle ore: 07:00 Ritorno Il: 09-10-2017 alle ore: 15:00
PISA (PI) VIA SCORNIGIANA/VIALE GRONCHI-561211	Partenza da: Pistoia Il: 19-10-2017 alle ore: 13:00 Ritorno Il: 19-10-2017 alle ore: 18:00

Figura 2.21: Comunità: Raggiungiamo la sede d’esame

Tramite la sottosezione "Offro/Cerco ospitalità", infine, sarà possibile organizzare pernottamenti in vista degli esami (figura 2.22).

Offro/Cerco Ospitalità			
	OFFRO OSPITALITÀ	PERIODO	DATA
	Zona Chiai Napoli	Qualsiasi	04-07-2017
	CERCO OSPITALITÀ	PERIODO	DATA
	Zona qualsiasi messina	Da 24-07-2017 A 25-07-2017	07-07-2017
	OFFRO OSPITALITÀ	PERIODO	DATA
	Zona Casa mia	Qualsiasi	16-08-2017

Figura 2.22: Comunità: Cerco/Offro ospitalità

2.6. Biblioteca

Dalla sezione *Biblioteca* (figura 2.23) è possibile accedere alle pagine dedicate alla biblioteca di Ateneo. L'archivio mette a disposizione di docenti, studenti e tutor informazioni sulle pubblicazioni dei docenti e dei ricercatori dell'Università Telematica Pegaso. Permette inoltre di consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN.

In questa sezione è possibile accedere alle pagine dedicate alla biblioteca dell'Ateneo dove è possibile reperire informazioni sulle pubblicazioni dei docenti e ricercatori dell'Università nonché consultare il catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN;

BIBLIOTECA

SALA DI LETTURA

SALA DI CONSULTAZIONE

LIBRI CONSULTABILI

FACILITAZIONI

SCARICA GRATUITAMENTE "JUST PRESS START(UP) DALL'IDEA ALL'IMPRESA"

Sono oltre cinquemila, in Italia, le startup iscritte oggi al Registro delle Imprese Innovative. A un modello nato oltreoceano con la grande onda della new economy; a un vocabolo che tratteggia il fulmineo passaggio da idea a impresa reale - e da lì a quello status di "unicorno" che premia chi arriva a tagliare il traguardo del miliardo di dollari annuo - il Belpaese risponde oggi con una nuova generazione di cervelli che ha saputo resistere alla tentazione di fuga, e che al contrario da qui esporta in tutto il mondo design, gadget hi-tech, video virali, persino software.

Scarica gratuitamente il libro

Figura 2.23: Biblioteca

Cliccando su “sala di lettura” si avrà accesso al modulo di ricerca avanzata del catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN (figura 2.24).



Figura 2.24: Biblioteca: catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale OPAC SBN

In questo spazio è possibile ricercare, secondo le politiche stabilite dal Servizio Bibliotecario Nazionale, tutte le informazioni relative ad un testo di cui si ha bisogno.

Nella sezione *Sala di consultazione* (figura 2.25), invece è possibile consultare l'archivio completo delle pubblicazioni di docenti e ricercatori dell'Università. I dati inseriti sono consultabili da tutti. Lo scopo è quello di valorizzare il patrimonio di competenze e risultati scientifici ottenuti dall'Ateneo nei vari campi.

Ricerca Articolo

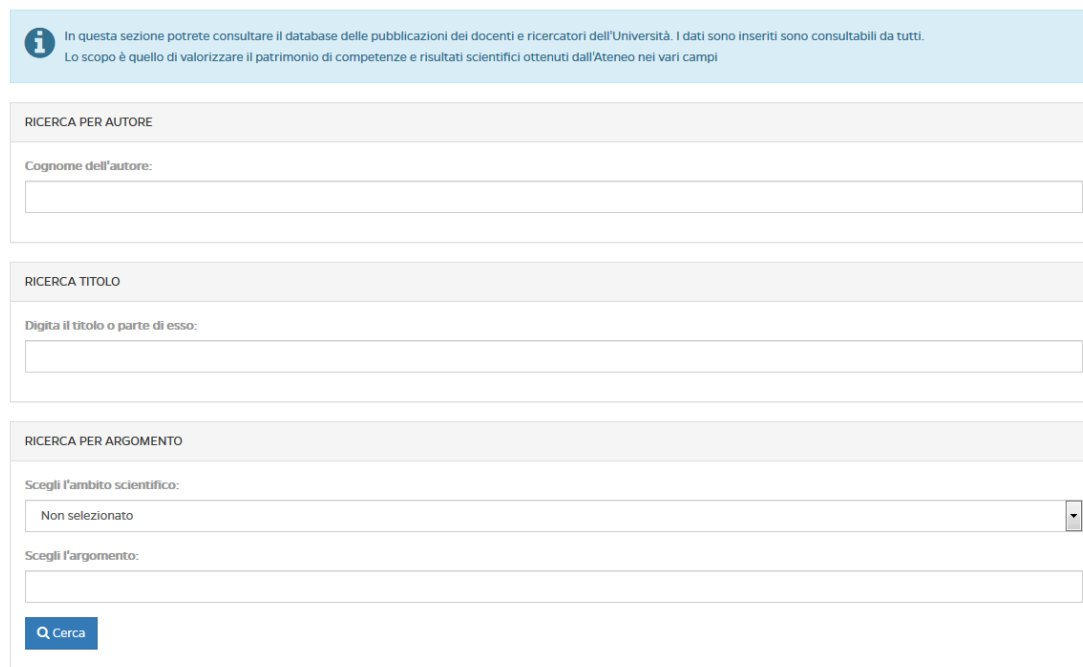


Figura 2.25: Biblioteca: sala di consultazione

Nella sezione Libri consultabili (figura 2.26) è possibile consultare libri di testo messi a disposizione per intero.

RICERCA

P. Acanfora
Miti e ideologia nella politica estera DC
Nazione, Europa e Comunità atlantica (1943-1954)
 All'uscita dalla guerra e con il ritorno dell'Italia nel consesso delle nazioni democratiche entro i nuovi equilibri della guerra fredda, la Democrazia cristiana elaborò una propria visione dell'identità del paese e del suo ruolo internazionale. Questa [...]

A. Accornero
Quando c'era la classe operaia
Storie di vita e di lotte al Cotonificio Valle Susa
 Cinquant'anni fa uno sciopero di reparto in una filatura del Cotonificio Valle Susa innescò una lunga e aspra lotta, durata cinque mesi, che fa da sfondo a questo libro. Accornero, allora giovane cronista sindacale ed ex operaio Fiat, seguì la vicenda, registrando poi a casa di una novantina di [...]

I. Acocella, R. Pepicelli (a cura di)
Giovani musulmane in Italia
Percorsi biografici e pratiche quotidiane
 Il volume riporta i risultati di un'indagine sui processi di configurazione identitaria di giovani musulmane di origine marocchina, bengalese, pakistana nate e/o cresciute in Italia. A partire dall'analisi di narrazioni biografiche raccolte nelle città di Roma, Firenze e Padova, i lavori qui [...]

Figura 2.26: Biblioteca: libri consultabili

Nella sezione *Facilitazioni* (figura 2.27), infine, è possibile usufruire di una collana editoriale di testi redatti dai propri docenti e divisa in due sezioni: e-Humanistica ed e-Juridica. L'intero materiale pubblicato è liberamente consultabile e scaricabile dagli studenti.

FACILITAZIONI

L'Università dispone di una collana editoriale di testi redatti dai propri docenti e divisa in due sezioni: E-Humanistica ed E-Juridica. L'intero materiale pubblicato è liberamente consultabile dagli studenti.

E-HUMANISTICA

Titolo	Autore	Visualizza PDF
QUANDO MUORE L'UOMO	Rosangela Barcaro	
LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA COME INCONTRO TRA PERSONE	Amelia Giustiniani	
NUOVI SGUARDI SULL'ORIZZONTE SIMBOLICO DI GIORDANO BRUNO, NOLANO	Pasquale Giustiniani	
IL 'MAESTRO' SECONDO TOMMASO D'AQUINO	Antonio Tubiello	
PERCORSI FILOSOFICI NELL'ANTROPOLOGIA DI OGGI	Francesco De Carolis	
L'UNO O L'ALTRO?	Umberto Rosario Del Giudice	
L'AMBIENTE SI PUÒ SALVARE?	M.A. La Torre - G. Reale (a cura di)	
IL MONDO RITUALE COME TOLLERANZA RELIGIOSA	Gino Ragozzino	
MORIRE, PERCHÉ?	Salvatore Riviaccio	
CONOSCERE SENZA CONOSCERE	Gianpiero Tavaloro	

Figura 2.27: Biblioteca: facilitazioni

2.7. Curriculum vitae

Nella sezione *Curriculum vitae* sarà possibile per il docente inserire il proprio curriculum e scaricarlo, successivamente, in formato pdf (figura 2.28).

Scarica in pdf

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome*
Antonio

Cognome*
Tufano

Codice Fiscale*
TFNANT80T06C933N

Data di nascita*
23/06/1980

Luogo di nascita*
Acerra (NA)

Nazionalità*
Italiana

Provincia residenza*
Napoli

Figura 2.28: Curriculum vitae

2.8. Crea tracce esami

Nella sezione *Crea tracce esami* il docente dovrà inserire le tracce per gli esami che si tengono in forma scritta (figura 2.29). Avrà a disposizione tutte le domande precedentemente inserite e potrà inserirne di nuove.

Il docente ha piena facoltà di scelta sulle domande. Potrà inserire domande estratte dai test presenti in piattaforma e domande nuove mai viste dagli studenti. Ogni traccia, per essere ritenuta utilizzabile dovrà essere approvata dal docente. Maggiori dettagli nella sezione 5 della guida.

← Torna indietro

Seleziona data esame

30 10 2017 ricerca

Seleziona appello per cui si richiede la traccia

APPELLI DI ESAME

Data	Sede	Codice sede	Moduli	Azioni
Sicurezza dei sistemi informatici 30/10/2017 10:30 ID esame.: 910614 Start.: 10/10/2017 End.: 20/10/2017	Corso Roma 43/47 - 80046-San Giorgio a Cremano-NA	NA	0 Appello Standard	

Figura 2.28: Crea tracce esami

2.9. Anagrafe della ricerca

Nella sezione *Anagrafe della ricerca* il docente è chiamato ad inserire tutte le pubblicazioni in maniera dettagliata, assegnando anno di pubblicazione e categoria (figura 2.29).

Ricerca

TITOLO CONTRIBUTO:

DOCENTE:
ANNO:
CATEGORIA/TIPO:

Cerca

PAG: 1 DI 1 (RISULTATI TOT. 8 RECORD)

#	TITOLO	DOCENTE	ANNO EDIZIONE	AZIONI
1794	Web semantico. Modelli, procedure e tecniche di estrazione automatica dei significati	Tufano Antonio	2015	
1243	Software per la gestione amministrativa contabile di azienda.	Tufano Antonio		
1242	La multimedialità e l'interattività nel T-Learning: una soluzione senza (canale di) ritorno,	Tufano Antonio	2012	
1241	La Mediazione tra vissuto e futuro	Tufano Antonio	2013	
1240	Sistemi intelligenti di controllo: interfacce user-friendly per ambienti domotici.	Tufano Antonio	2013	
1239	L'informazione annotata: Semantic Web Services Discovery.	Tufano Antonio	2013	
1238	Dall'aula all' e-learning.	Tufano Antonio	2013	
1237	Compressione ed elaborazione dell'informazione.	Tufano Antonio	2013	

Figura 2.29: Anagrafe della ricerca

2.10. Opinione studenti

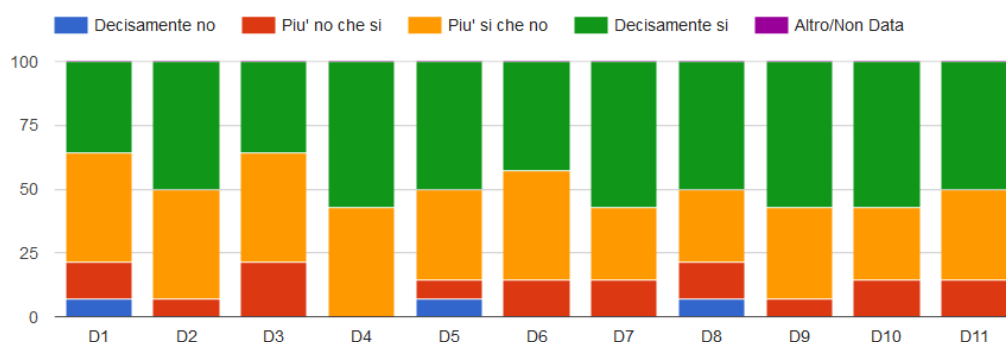
Nella sezione *Opinione studenti* il docente potrà visualizzare il risultato dei test AVA inviati dagli studenti per ogni singolo corso. Ne visualizzerà le statistiche e i risultati in percentuale di ogni singola domanda (figura 2.30).

Grafici Test AVA per Corso

Statistiche Test AVA **0801306INF01 - Informatica di base**
 Num. Questionari **14** - Num. Studenti **14**

Anno Accademico

2017/2018



Domande	Risposte				
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Decisamente no 7.14%	Piu' no che si 14.29%	Piu' si che no 42.86%	Decisamente si 35.71%	Altro/Non Data 0.00%
2. Il carico di studio dell'insegnamento e' proporzionato ai crediti assegnati?	Decisamente no 0.00%	Piu' no che si 7.14%	Piu' si che no 42.86%	Decisamente si 50.00%	Altro/Non Data 0.00%
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) e' adeguato per lo studio della materia?	Decisamente no 0.00%	Piu' no che si 21.43%	Piu' si che no 42.86%	Decisamente si 35.71%	Altro/Non Data 0.00%

Figura 2.30: Opinione studente

2.11. Meeting

Grazie alla sezione *Meeting* il docente potrà convocare una riunione e stabilire un appuntamento nel quale verranno coinvolte le figure da lui selezionate (figure 2.31).

GESTIONE MEETING

i

In questa sezione è possibile gestire i meeting.

AGGIUNGI MEETING

OGGETTO DELL'INCONTRO (ODG): *

ALLEGATO (ODG):

Sfogliala...

Nessun file selezionato.

DATA: *

gg-mm-aaaa

DA ORA: hh:mm

A ORA: hh:mm

GRUPPO DI INCONTRO: *

SELEZIONARE IN GRUPPO DI INCONTRO

LUOGO:

Indicare luogo o sede dove si terrà il meeting

SELEZIONARE I COMPONENTI:

☐

AZIENDE

☐

COACH

☐

CONTABILITA'

☐

CPDS_GIU

☐

CPDS_SCU

☐

DESK

☐

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

☐

DIRETTORE GENERALE

☐

DOCENTE

☐

EXAM LOCATION

☐

GESTORE APPELLI

☐

GESTORE APPELLI (VISTA)

☐

MANAGER DIDATTICO

☐

MARKETING

☐

MENTORE

☐

ORIENTATORE

☐

PCO15

☐

PQA

☐

PRESIDENCY

☐

PRESIDENTE CDS

☐

PROTOCOLLO

☐

RESPONSABILE RISORSE UMANE

☐

RETTORE

☐

SEGRETERIA

☐

SEGRETERIA - REGISTR. STUDENTI

☐

SENATO ACCADEMICO

☐

SUPERVISOR

☐

SUPPORTO TECNICO

☐

TECNICAL OFFICE

☐

TFA

☐

TICKET MANAGER

☐

TUTOR

☐

UFFICIO PREVALUTAZIONE

☐

UFFICIO TESI

☐

VIDEO-CONFERENCE

AGGIUNGI


i

In questa sezione è possibile visualizzare i meeting in cui sei presente come partecipante.

ELENCO MEETING

OGGETTO	DATA	ORARIO	LUOGO	GRUPPO DI INCONTRO	FILE (ODG)	MODIFICA	INFO	ELIMINA	CONFERMA
AL MOMENTO NON SONO PREVISTI MEETING									

Figura 2.31: Meeting



PEGASO

 Università Telematica

Attenzione! Questo materiale è per uso personale ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633).

29 di 86

3 All'interno della piattaforma iUniversity

Vediamo adesso nel dettaglio tutte le singole sezioni poste all'interno di ogni corso. Ne analizzeremo il funzionamento e comprenderemo lo scopo e l'utilità di ognuna. Vedremo, in dettaglio:

Strumenti didattici:

- Programma del corso
- Documenti
- Collegamenti
- Appunti
- Multimedia
- Glossario
- Wiki
- Videolezioni
- Test
- Test di preparazione
- Elaborati

Strumenti di interazione:

- Avvisi
- Forum
- Videoconferenza

Solo dopo averle analizzate tutte nel dettaglio passeremo alla spiegazione dello strumento che permette di prenotare e gestire gli esami.

3.1 Strumenti didattici

3.1.1 Programma del corso

Nella sezione *Programma del corso* (figura 3.1) vengono inserite le informazioni basilari riguardanti uno specifico insegnamento.

In questa sezione l'allievo troverà gli obiettivi formativi, le risorse, le modalità di verifica e qualsiasi altra informazione che il docente ritenga di dover fornire.

Ogni sottosezione è modificabile da parte del Docente che in qualsiasi momento può far ricorso ad uno specifico editor.

[Torna alla home del corso](#) **SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI**

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Risultati di apprendimento attesi

Programma Didattico: elenco videolezioni/moduli

Attività di didattica erogativa (DE)

Calendario

Attività di didattica interattiva (DI)

Testo consigliato

Modalità di verifica dell'apprendimento

Obbligo di frequenza

Aggiungi nuova voce

Obiettivi formativi per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti nella Scheda SUA

Il corso intende introdurre lo studente nell'utilizzo avanzato di software di base, software applicativi e sistemi operativi, riconoscendoli quali requisiti basilari e fondamentali per qualunque professione. Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le conoscenze di base relative alla programmazione in linguaggio C e alla gestione delle basi di dati.

Elimina

Modifica

Figura 3.1: Sezione *Programma del corso*

3.1.2 Documenti

Con la sezione Documenti iniziamo l'esplorazione delle sezioni dedicate più da vicino ai contenuti da studiare.

In questa sezione (figura 3.2) il Docente può inserire qualsiasi materiale, di approfondimento alle videolezioni, e richiamato da specifico link nel testo delle lezioni da studiare.

I materiali proposti in questa sezione vengono considerati materia d'esame, a meno che il docente non segnali (caso del tutto raro), con apposita annotazione riportata in cima al documento, che il brano proposto è da considerare come documento esplicativo, da leggere senza alcun impegno di studio formale.

	Tipo	Nome ↓	Dimensione	Data	Modifica	Sposta	Visibile	Modello	Videolezioni
		certificates	0B	4 anno, 0 mesi					
		MATERIALE DIDATTICO	9.65M	2 anni, 11 mesi					

Elimina

1 / 1

Crea una cartella

Salva come zip

Spazio disco

Figura 3.2: Sezione *Documenti*

I documenti, per una maggiore chiarezza, possono essere raggruppati in cartelle (figura 3.3).

<input type="checkbox"/>	Tipo	Nome ↓	Dimensione	Data	Modifica	Sposta	Visibile	Modello	Videolezioni
<input type="checkbox"/>		certificates	0B	4 anno, 0 mesi					
<input type="checkbox"/>		MATERIALE DIDATTICO	9.65M	2 anni, 11 mesi					

Elimina 1 / 1

Figura 3.3: Sezione Documenti: cartelle

Una volta cliccato sul nome della cartella questa si aprirà e lo studente avrà accesso a tutti i documenti presenti all'interno (figura 3.4).

Sarà possibile visualizzare i pdf direttamente in piattaforma, salvarli o, eventualmente, stamparli.

Cartella attuale :
— DATABASE 1 / 1

<input type="checkbox"/>	Tipo	Nome ↓	Dimensione	Data	Modifica	Sposta	Visibile	Modello	Videolezioni
<input type="checkbox"/>		01_Intro db.pdf	636.91k	3 anni, 5 mesi					
<input type="checkbox"/>		02_Intro dbms.pdf	567.67k	3 anni, 5 mesi					
<input type="checkbox"/>		03_Modello relazionale.pdf	1.1M	3 anni, 5 mesi					
<input type="checkbox"/>		04_Algebra relazionale.pdf	569.09k	3 anni, 5 mesi					
<input type="checkbox"/>		05_DDL.pdf	466.95k	3 anni, 5 mesi					
<input type="checkbox"/>		06_DML.pdf	814.98k	3 anni, 5 mesi					

Figura 3.4: Sezione Documenti: cartelle aperte

È possibile gestire questa sezione utilizzando i pulsanti posti in alto (figura 3.5). In dettaglio il docente potrà: creare un documento ex novo (figura 3.5.1) servendosi dell'editor messo a disposizione dalla piattaforma, utilizzare un modello già esistente (figura 3.5.2), caricare un contenuto multimediale (video, audio, immagini ecc.) (figura 3.5.3) e caricare un documento di testo (3.5.4) inserendolo, eventualmente, in una cartella specifica.



Figura 3.5: Sezione Documenti: pulsanti di utilizzo

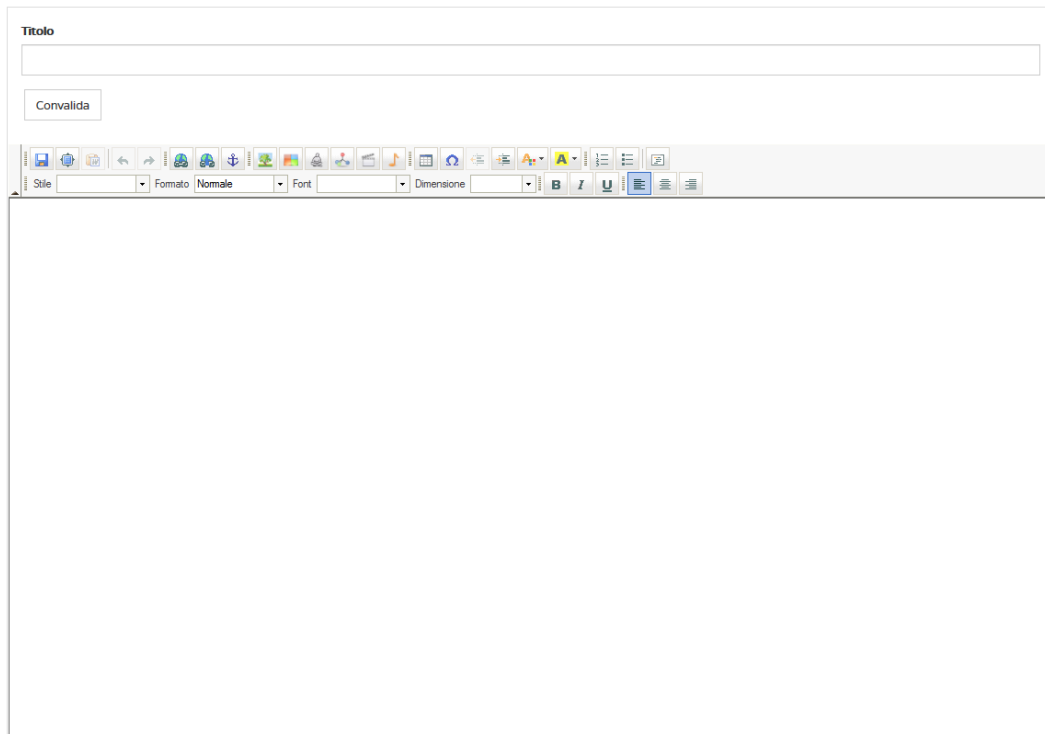


Figura 3.5.1: Sezione *Documenti*: creare un documento

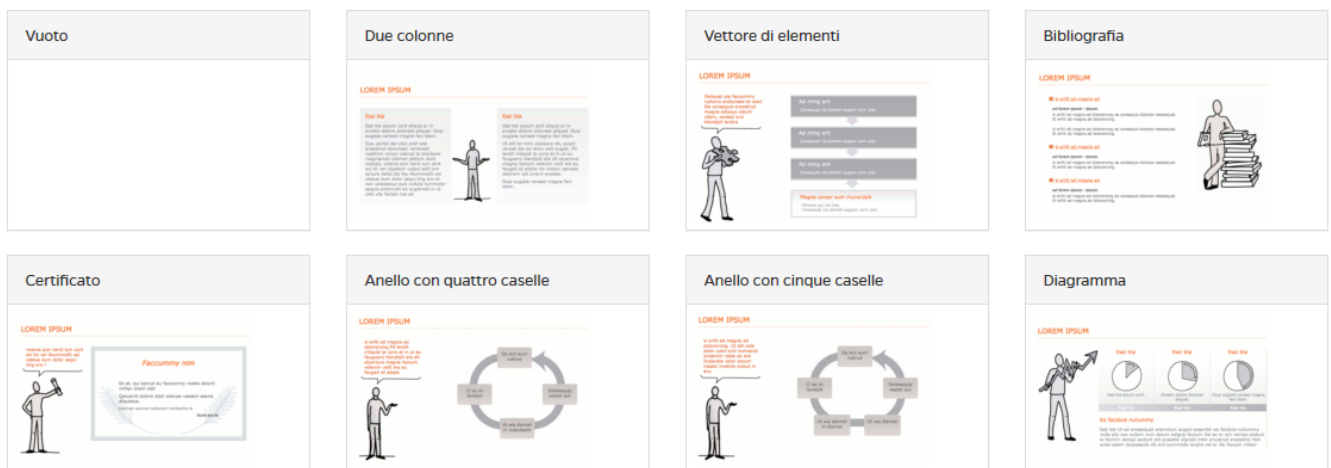


Figura 3.5.2: Sezione Documenti: creare un documento partendo da un modello

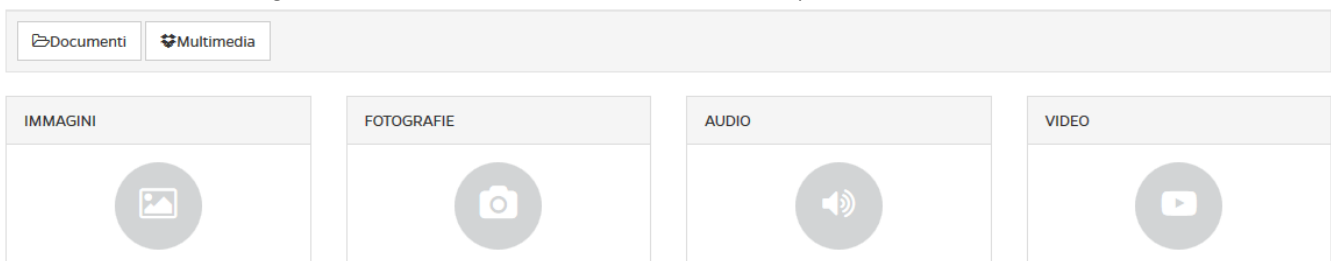


Figura 3.5.3: Sezione Documenti: caricare un contenuto multimediale

Figura 3.5.4: Sezione Documenti: caricare un documento di testo

3.1.3 Collegamenti

La sezione *Collegamenti* (figura 3.6), come la sezione *Documenti*, rappresenta un contenitore di materiale di approfondimento alle lezioni.

<div> ◀ Indietro 🔗 Aggiungi un collegamento 📄 Cartella </div>					
COLLEGAMENTI					
1.	🔗	Manuale linguaggio C	✎	✖	👁
2.	🔗	Basi di dati distribuite	✎	✖	👁
3.	🔗	Introduction to what is CDN: Content Distribution Network.	✎	✖	👁
4.	🔗	Videotutorial OpenOffice	✎	✖	👁
5.	🔗	Algoritmo	✎	✖	👁
6.	🔗	Apache OpenOffice	✎	✖	👁

Figura 3.6: Sezione Collegamenti

In questa sezione il docente e i tutor possono caricare collegamenti a materiali esterni alla piattaforma, rendendoli così materia di approfondimento e, eventualmente, anche d'esame. L'accesso da parte dello studente a materiale esterno viene regolarmente tracciato tramite l'accesso allo strumento relativo.

Per inserire un nuovo collegamento è sufficiente cliccare sul pulsante “*aggiungi collegamento*” (figura 3.6.1).

<div> ◀ Indietro 🔗 Aggiungi un collegamento 📄 Cartella </div>					
COLLEGAMENTI					
1.	🔗	Manuale linguaggio C	✎	✖	👁
2.	🔗	Basi di dati distribuite	✎	✖	👁

Figura 3.6.1: Sezione *Collegamenti*: aggiungere un collegamento

Si aprirà quindi la schermata che permette di aggiungere un nuovo collegamento (figura 3.6.2).




Figura 3.6.1: Sezione *Collegamenti*: aggiungi un collegamento, all'interno.

Basterà copiare, sotto la voce "URL", il link del contenuto che si vuole aggiungere e, nei campi sottostanti, un titolo e una descrizione del contenuto.

Se si vuole rendere il collegamento visibile nella home page del corso (e quindi non solo nella sezione *Collegamenti*) basta spuntare la casella posta sotto la scritta "Mostra il collegamento nella pagina iniziale?" (figura 3.6.2).



Figura 3.6.2: Sezione *Collegamenti*: aggiungi un collegamento, renderlo visibile nella home del corso.

3.1.4 Appunti

In questa sezione (figura 3.7) il docente potrà appuntare qualsiasi informazione ritenga utile, aggiungendo anche data e luogo della nota.

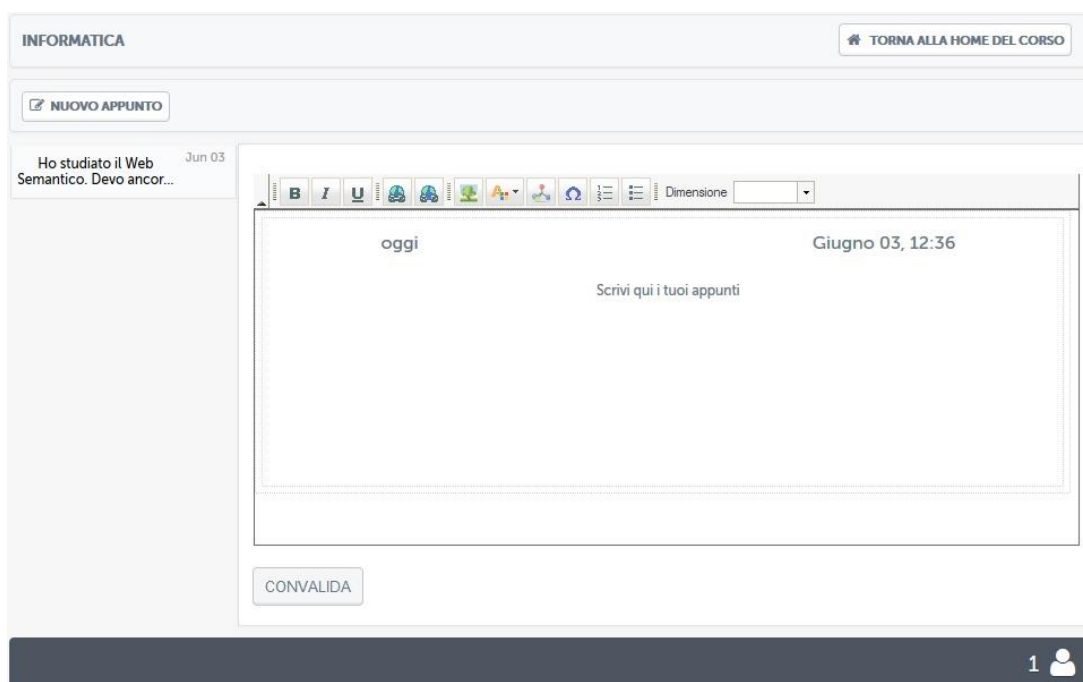


Figura 3.7: Sezione *Appunti*

Una volta salvato l'appunto, questo comparirà nella colonna a sinistra (figura 3.8). Aprendolo, il testo comparirà nell'area posta al centro (figura 3.9).

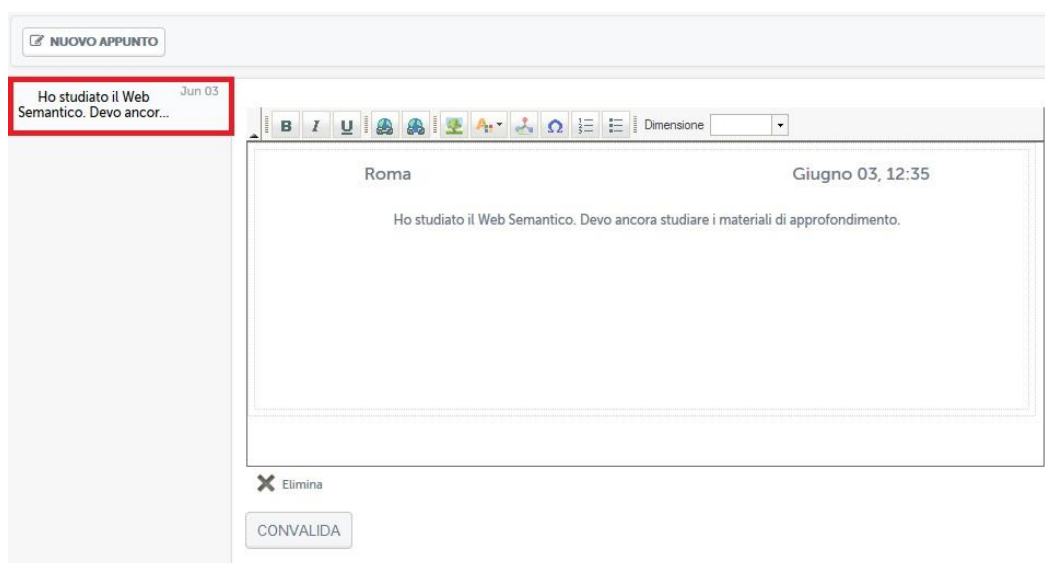


Figura 3.8: Sezione *Appunti*: Appunto preso menù

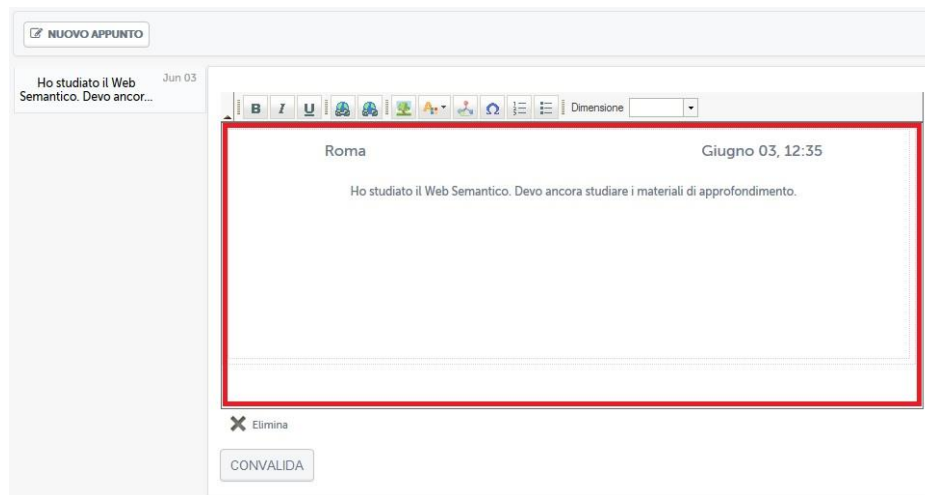


Figura 3.9: Sezione Appunti: Appunto preso aperto

3.1.5 Wiki

La sezione *Wiki* (figura 3.10) permette a docenti, tutor e studenti di collaborare alla formazione di una vera e propria enciclopedia virtuale sui contenuti del corso. Esattamente come accade sull'enciclopedia collaborativa Wikipedia (www.wikipedia.org) sarà possibile inserire contenuti, collegarli tra loro e creare una rete di informazioni, ovviamente sotto la supervisione di tutor e docenti del corso.

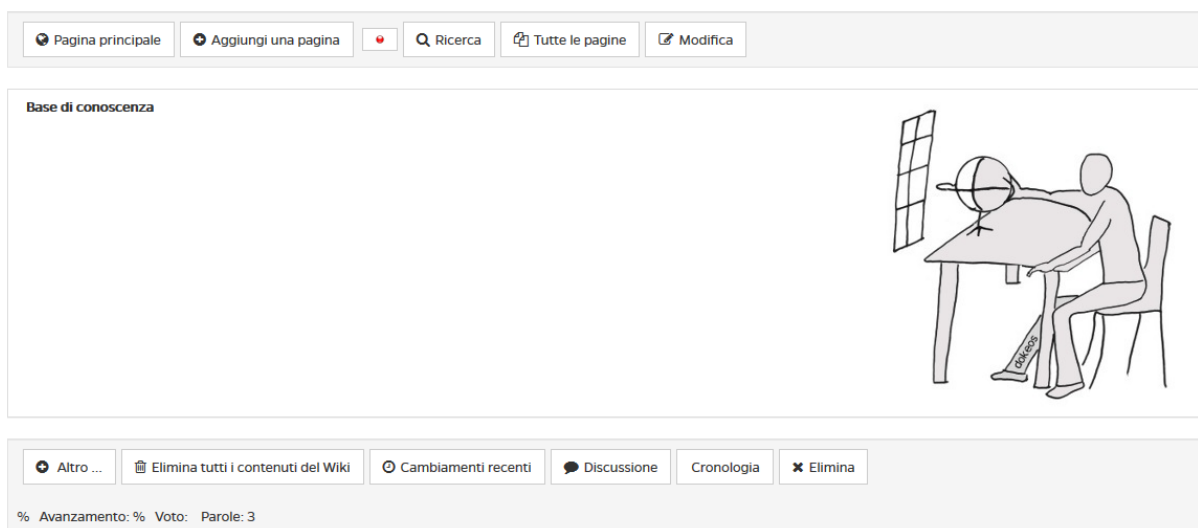


Figura 3.10: Sezione Wiki

Le pagine a disposizione degli studenti sono elencate nell'area *"tutte le pagine"* (figura 3.11).

TUTTE LE PAGINE 1 / 1

TITOLO	DATA (ULTIMA VERSIONE) ↓	SISTEMA AUTORE (ULTIMA VERSIONE)	AZIONE
Pagina principale	2013-11-12 12:18:28	Antonio Tufano	
Web Semantico	2013-11-12 12:19:43	Antonio Tufano	
Wireless	2013-11-12 12:22:09	Antonio Tufano	

1 / 1

Figura 3.11: Sezione Wiki, Area: tutte le pagine

Cliccando su ogni pagina si avrà accesso e sarà possibile da qui partire con l'esplorazione dei contenuti e la eventuale modifica, utilizzando i comandi posti in alto (figura 3.12).

INFORMATICA ✎ TORNA ALLA HOME DEL CORSO

PAGINA PRINCIPALE
 AGGIUNGI UNA PAGINA
 RICERCA
 TUTTE LE PAGINE
 MODIFICA

Con il termine **web semantico**, termine coniato dal suo ideatore, Tim Berners-Lee [\[1\]](#), si intende la trasformazione del World Wide Web [\[2\]](#) in un ambiente dove i documenti pubblicati (pagine HTML [\[3\]](#), file [\[4\]](#), immagini, e così via) sono associati ad informazioni e dati (metadati [\[5\]](#)) che ne specificano il contesto semantico [\[6\]](#) in un formato adatto all'interrogazione e l'interpretazione (es. tramite motori di ricerca [\[7\]](#)) e, più in generale, all'elaborazione automatica.

Con l'interpretazione del contenuto dei documenti che il Web semantico impone, saranno possibili ricerche molto più evolute delle attuali, basate sulla presenza nel documento di parole chiave, e altre operazioni specialistiche come la costruzione di reti di relazioni e connessioni tra documenti secondo logiche più elaborate del semplice collegamento ipertestuale [\[8\]](#).

Per la sua costruzione/definizione si potrebbe pensare di utilizzare l'XML [\[9\]](#), un metalinguaggio che consente di descrivere (e con il dettaglio desiderato) le diverse parti di un documento. Un documento così descritto può poi essere elaborato per usi diversi: estrazione di informazioni secondo specifici criteri, riformulazione più o meno parziale per l'adattamento ad altri formati, visualizzazione in funzione delle capacità del terminale. XML però non consente una definizione semantica adeguata, per motivi che specificheremo dopo.

Sebbene un documento sia un buon modo per specificare informazioni, un documento, ancorché espresso in formato XML, è poco adatto al Web che per sua natura è distribuito e decentralizzato e, quindi, informazioni su una particolare entità possono essere localizzate ovunque.

Infatti, con XML è possibile descrivere adeguatamente i contenuti di un documento, ma la sintassi [\[10\]](#) XML non definisce alcun meccanismo esplicito per qualificare le relazioni tra documenti. In questo non è di aiuto neppure il meccanismo dei collegamenti ipertestuali [\[11\]](#) reso popolare dall'HTML [\[12\]](#) perché amorfo, cioè non prevede la possibilità di descrivere il legame definito.

In altre parole, sebbene in un documento (ad es. una pagina HTML) sia possibile parlare di un *Signor Ciampi* ed esprimere semanticamente questo con opportuni *tag* [\[13\]](#), è poi difficile capire se due documenti che parlano di un *Signor Ciampi* si riferiscano alla stessa persona, con conseguente scarsa qualità dei risultati restituiti dai motori di ricerca [\[14\]](#).

Nella migliore delle ipotesi sarebbe possibile dedurlo se, tra gli altri, vi fossero dati anagrafici semanticamente definiti e sufficientemente precisi (ad es. il *Codice Fiscale*) o collegamenti ipertestuali debitamente descritti che li collegano.

Poiché, però, i diversi documenti sono redatti per scopi differenti, indipendentemente gli uni dagli altri e normalmente senza condividere un comune formato XML, informazioni utili quali l'indirizzo postale o la data di nascita finiscono per essere espresse in modo dissimile e non uniforme. L'indirizzo in un caso può essere semplicemente racchiuso dal *tag* [\[15\]](#) `<indirizzo>`, in altri da `<indirizzo_postale>`, `<dirección>`, `<address>` o `<adresse>`, e poi è da considerare la possibilità di avere esplicitamente identificati `<via>`, `<numero_civico>`, ... rendendo ardua e non priva di rischi ogni deduzione [\[16\]](#) automatica.

Nei prossimi paragrafi si illustreranno prima il linguaggio utilizzato per costruire il web semantico, quindi le previste evoluzioni, gli strumenti e il contributo che queste tecnologie potrebbero dare per rispondere definitivamente ad uno dei problemi irrisolti in ambito informatico: la gestione della conoscenza aziendale.

ALTRO ...
 CAMBIAMENTI RECENTI
 DISCUSSIONE
 CRONOLOGIA

% AVANZAMENTO: 0% VOTO: 0 PAROLE: 545

Figura 3.12: Sezione Wiki, Modifica della pagine

In questo modo è possibile attivare il concetto di apprendimento collaborativo, uno dei principi cardine su cui poggia l'e-learning.

3.1.6 Videolezioni

La sezione *Videolezioni* (figura 3.13) rappresenta il vero cuore della didattica Pegaso.

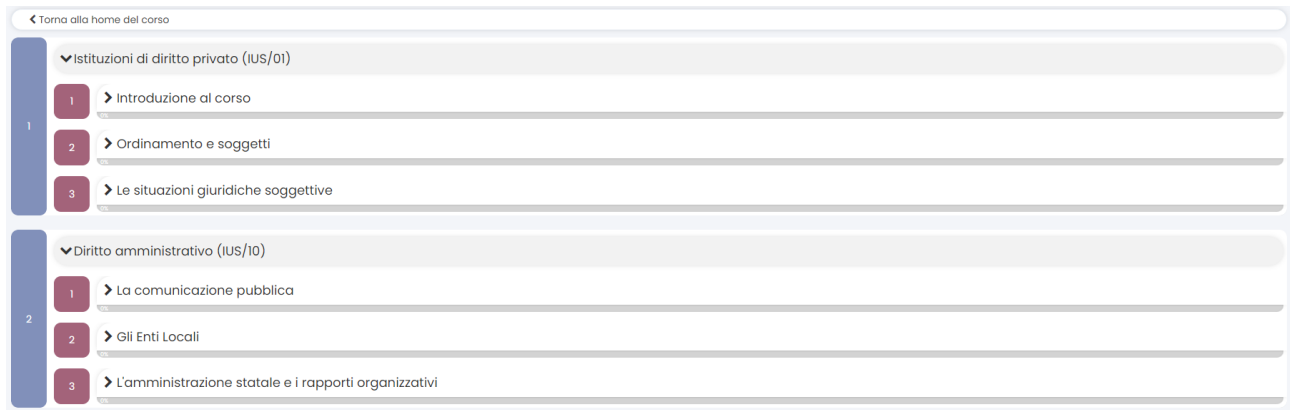


Figura 3.13: Sezione *Videolezioni*

In questa sezione vengono messi a disposizione dell'utente tutti i contenuti didattici registrati dal docente e sarà possibile prenderne visione in qualsiasi momento. Le videolezioni, ove i corsi presentano una struttura modulare, sono divise in cartelle (figura 3.14).

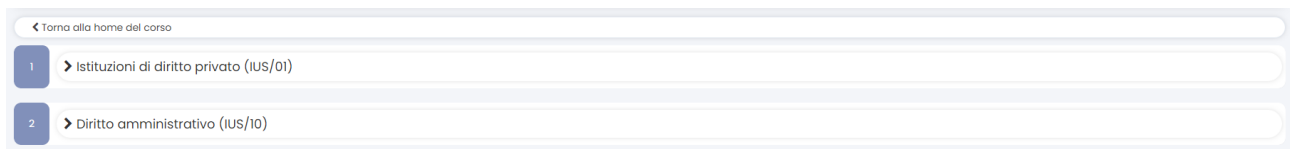


Figura 3.14: Sezione *Videolezioni*: divisione in cartelle

Cliccando sul titolo di ogni singola cartella (nell'esempio di figura 3.14 sono cartelle “*Nozioni di base*”, “*Programmazione: linguaggio C*” e “*Elaborazione delle informazioni e innovazione*”) si avrà accesso alle singole videolezioni che compongono il modulo (figura 3.15).



Figura 3.15: Sezione *Videolezioni*: all'interno di una cartella

Ove non è presente una struttura modulare si avrà accesso diretto alla lista delle videolezioni, così come mostrato in figura 3.15.

La schermata visualizzata permette all'utente di avere un feedback immediato su cosa ha visto e cosa deve ancora visionare. La percentuale di avanzamento dice infatti, per ogni singola lezione, se questa è stata completata o meno. Aprendo la lezione, una volta che l'utente avrà visualizzato le rimanenti parti, la percentuale salirà fino a raggiungere il 100%, ad indicare il completamento della lezione in oggetto.

Vediamo ora una lezione all'interno ed esploriamone le diverse sezioni. Il punto di partenza è costituito sempre da una schermata dedicata agli obiettivi della lezione (figura 3.16).

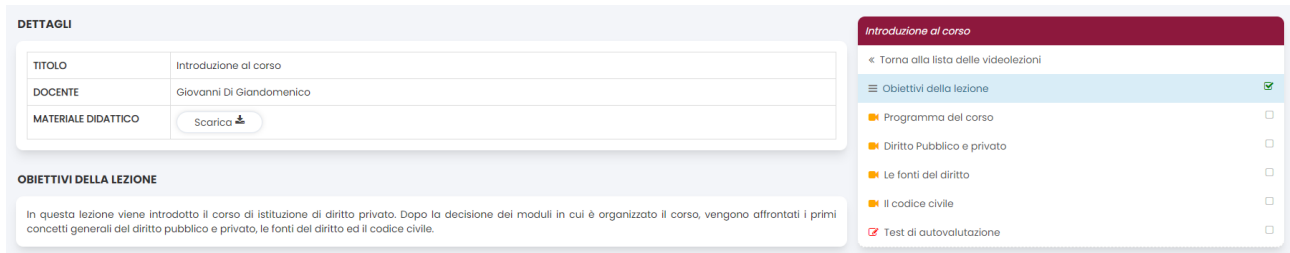


Figura 3.16: Sezione *Videolezioni*: schermata introduttiva di una videolezione

Nella schermata introduttiva (figura 3.16) è possibile leggere gli obiettivi della lezione, prendere visione del nome del docente, del titolo della lezione e, soprattutto, è possibile scaricare la lezione in formato pdf, cliccando sul pulsante posto a destra.

Per andare avanti nella lezione e visualizzare tutti i paragrafi della quale si compone è indispensabile cliccare sui titoli posti a destra (figura 3.17).

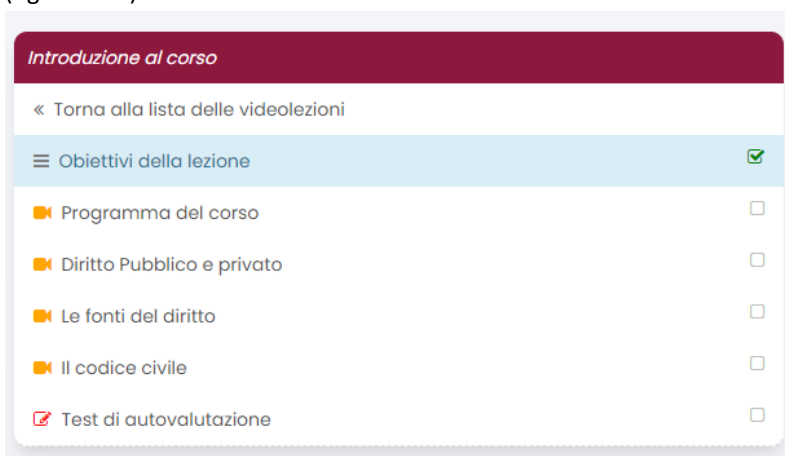


Figura 3.17: Sezione *Videolezioni*: schermata introduttiva di una videolezione, menu

La lezione può essere ritenuta completa dopo che sia stata seguita per intero e dopo che siano stato svolto il test di autovalutazione posto in coda alla lezione, ove previsto.

Nel nostro caso specifico (figura 3.17) la lezione intitolata "Introduzione al corso" si compone di un totale di sei paragrafi. Innanzitutto gli obiettivi della lezione, schermata di cui abbiamo parlato precedentemente, di conseguenza i paragrafi "Programma del corso", "Diritto pubblico e privato", "Le fonti del diritto" e "Il codice civile" ed, infine, le prove di verifica dell'apprendimento.

Già graficamente, osservando i segni di spunta posti accanto ai titoli dei paragrafi, è possibile capire qual è il paragrafo non visualizzato. Accanto al titolo infatti è posto un segno rosso. I paragrafi già visualizzati hanno un segno di spunta verde.

La spiegazione si comporrà di momenti in cui il docente spiega l'argomento alla classe (figura 3.18) e momenti in cui comparirà una slide, redatta dal docente stesso, e commentata dalla sua voce (figura 3.19).



Figura 3.18: Sezione *Videolezioni*: schermata relativa ad un paragrafo, spiegazione del docente

Il gioco

Giochi narrativi
La Didattica per sfondo integratore
(Zanelli et al. 1988)



È QUEL GIOCO
CHE PERMETTE DI COSTRUIRE UNA STORIA



Patrizia Magnoler
I mediatori analogici

Figura 3.19: Sezione *Videolezioni*: schermata relativa ad un paragrafo, slide commentata

Per far sì che il sistema trasformi la spunta del paragrafo da rosso a verde, e faccia conseguentemente avanzare la percentuale, è necessario visualizzare il paragrafo fino alla fine. Lo studente potrà tornare indietro o andare avanti grazie alla barra di scorrimento posta sotto il video, ma il sistema memorizzerà il video come “visto” se e solo se sarà stato totalmente visualizzato. Per passare da un paragrafo all’altro è indispensabile ritornare sul menù in

alto a sinistra e cliccare sul titolo del paragrafo che si intende visualizzare. In alternativa, per spostarsi tra i paragrafi successivi e precedenti rispetto a quello aperto, ci si può servire delle frecce poste accanto al pulsante menù.

Ove previsto, la lezione, come ultimo paragrafo, avrà una prova di verifica dell'apprendimento (figura 3.20) che permette allo studente di verificare se ha compreso gli argomenti trattati nel video o necessita di una ripetizione.

6	I mediatori attivi sono particolarmente utili per:	
A	Lo sviluppo delle conoscenze dichiarative	<input type="radio"/>
B	Lo sviluppo delle competenze in situazione	<input type="radio"/>
C	Lo sviluppo delle esperienze di tipo analogico	<input type="radio"/>
D	Lo sviluppo delle competenze emotive	<input type="radio"/>

7	Il mediatore attivo è:	
A	Significativo per la sua trasferibilità	<input type="radio"/>
B	Significativo per la sua possibilità di essere ripetuto	<input type="radio"/>
C	Significativo per la sua potenzialità nel far memorizzare le informazioni	<input type="radio"/>
D	Significativo per la sua potenzialità di coinvolgimento e motivazione del soggetto	<input type="radio"/>

Figura 3.20: Sezione *Videolezioni*: test di autovalutazione

Il test si compone di dieci domande a scelta multipla. Ogni domanda presenta quattro opzioni di risposta delle quali solo una esatta. Per dare una risposta è sufficiente spuntare la casellina corrispondente alla risposta scelta. Infondo alle domande è presente in pulsante “invia” (figura 3.21). Cliccando su questo pulsante sarà possibile prendere visione dell’esito del test e valutare quindi la bontà delle risposte date.

10	Il mediatore attivo consente di:	
A	Di fare una simulazione quasi reale	<input type="radio"/>
B	Fare esperienza concreta	<input type="radio"/>
C	Di riflettere sull'esperienza	<input type="radio"/>
D	Di rendere più piacevole il tempo della formazione	<input type="radio"/>

Invia

Figura 3.21: Sezione *Videolezioni*: test di autovalutazione, effettua la valutazione

L’esito del test dirà allo studente dove ha fatto bene e dove male e, in più, in caso di risposta errata, gli consiglierà il paragrafo da ripetere (figura 3.22).

Nella progettazione di un mediatore attivo il formatore deve:		
8		Alcune riflessioni ❌
A	Curare il cambiamento delle conoscenze implicite	<input type="radio"/>
B	Far attenzione alle aspettative che esistono fra coloro che sono coinvolti	<input type="radio"/>
C	Assumere come criterio guida l'uguaglianza per tutti	<input type="radio"/>
D	Definire nel dettaglio tutto ciò che potrebbe accadere per evitare dispersioni	<input checked="" type="radio"/>

Il mediatore attivo deve essere realizzato:		
9		Alcune riflessioni ✅
A	Dopo aver attentamente rilevato le conoscenze già esistenti nei soggetti	<input checked="" type="radio"/>
B	Quando gli studenti si stanno annoiando ed è opportuno rendere più attiva la didattica	<input type="radio"/>
C	Nel momento in cui il clima della classe suggerisce di allentare le tensioni che si sono create	<input type="radio"/>
D	Quando l'insegnante vuole alleggerire il carico cognitivo degli studenti	<input type="radio"/>

Figura 3.22: Sezione *Videolezioni*: test di autovalutazione, esito del test

Le prove di verifica dell'apprendimento non costituiscono una valutazione ai fini dell'esame bensì è da considerarsi uno strumento di autoapprendimento per lo studente.

3.1.7 Strumenti a corredo della videolezione

La sezione *Videolezioni* presenta, al suo interno, oltre al video e al test appena descritti, importanti strumenti didattici e di interazione. Questi sono racchiusi nelle icone presenti nella barra in basso (figura 3.22.1)

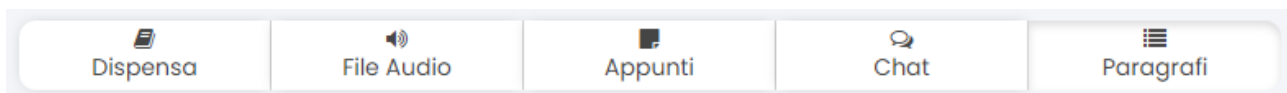


Figura 3.22.1: Sezione *Videolezioni*: strumenti didattici aggiuntivi

Tramite il primo pulsante sarà possibile rendere visibile, nella parte sinistra dello schermo, la dispensa della lezione, così da poterla leggere mentre si guarda il video (figura 3.22.2).



Figura 3.22.2: Sezione *Videolezioni*: dispensa

Tramite il secondo pulsante è possibile invece scaricare il podcast della lezione, per poterla ascoltare comodamente anche su dispositivi mobili. Il terzo pulsante è molto importante in quanto permette al docente di inserire annotazioni che saranno visibili agli studenti durante la visualizzazione della lezione. Per inserire l'annotazione è sufficiente inserirne il testo e tempo di inizio e di fine (figura 3.22.3)



Figura 3.22.3: Sezione *Videolezioni*: schermata inserimento annotazioni

Tramite il penultimo pulsante sarà possibile interagire, tramite chat, con tutti gli altri utenti presenti sulla stessa videolezione nello stesso istante. Questo strumento permette un importante passo nella didattica interattiva in quanto permette agli studenti di chiedere spiegazioni in tempo reale al docente, qualora questi si trovi sulla stessa lezione in quel momento. Non è da escludere, per il docente, la possibilità di dare appuntamento in chat agli studenti per offrire supporto su una determinata lezione.

L'ultimo pulsante, infine, permette di far scomparire e ricomparire i titoli dei paragrafi che compongono la lezione sulla parte destra dello schermo.

3.1.8 Test

La sezione Test (figura 3.23) si pone nell'insieme delle sezioni riservate alla didattica e all'apprendimento e contiene, ove previsto, esercitazioni di diversi tipi sugli argomenti trattati nel corso.



Figura 3.22: Sezione Test

Nel nostro caso specifico (figura 3.22) è stato creato un test sulle componenti di un personal computer. La schermata di accesso comunica allo studente che non lo ha ancora affrontato. Cliccando sul nome del test si avrà accesso allo stesso (figura 3.23).



Figura 3.23: Sezione Test, un esempio

Si chiede allo studente quale cosa rappresenti la figura e gli si propongono quattro possibili opzioni. Il test proposto in figura 3.24, invece, chiede allo studente di cliccare sulle aree sensibili così come indicato a sinistra.



Figura 3.24: Sezione Test, un esempio, aree sensibili

Dopo aver cliccato sulle aree sensibili lo studente riceverà un feedback immediato e vedrà se ha fatto bene (figura 3.25).



Figura 3.25: Sezione Test, un esempio, aree sensibili, risultato

Ritornando alla schermata iniziale del test, cliccando sul pulsante a forma di matita posto sotto la scritta "informazioni" si avrà accesso all'editor per la modifica (figura 3.26).

INFORMATICA TORNA ALLA HOME DEL CORSO

ELENCO + NUOVO TEST ? QUESITI SCENARIO Q VEDI

Scelta multipla

Risposta multipla

Risposta esatta

Riempimento

Risposta aperta

Abbinamento

Selezione zona

Tracciamento zona attiva

Modello

SPOSTA	INFORMAZIONI	QUESITO	TIPO	LIVELLO	ELIMINA	VEDI
+		La figura rappresenta un...		<div><div></div><div></div><div></div></div>	X	
+		La figura rappresenta...		<div><div></div><div></div><div></div></div>	X	
+		Cosa rappresenta la figura?		<div><div></div><div></div><div></div></div>	X	
+				<div><div></div><div></div><div></div></div>	X	

REGISTRO ARCHIVIO QUESITI

Figura 3.26: Sezione Test, editor per la modifica

Cliccando sul pulsante matita si accede alla modifica delle singole domande (figura 3.27).

ELENCO + NUOVO TEST ? QUESITI SCENARIO Q VEDI

FONT:

QUESITO

La figura rappresenta un...

PUNTEGGIO 8

VERO	RISPOSTA
<input type="checkbox"/>	CD
<input checked="" type="checkbox"/>	Floppy Disk
<input type="checkbox"/>	DVD
<input type="checkbox"/>	Banchetto di memoria RAM

- +

MULTIMEDIA

POSIZIONE MEDIA

A DESTRA

FEEDBACK SE CORRETTO

Bene, studia anche gli altri tipi di memoria

FEEDBACK SE ERRATO

Attenzione! Ripeti i dispositivi di memoria

CONVALIDA

Figura 3.27: Sezione Test, editor per la modifica di una domanda

In questa sezione si potrà apportare qualsiasi tipo di modifica. Cliccando invece, sempre nella schermata iniziale, sulla voce “nuovo test”, sarà possibile creare un nuovo test. Bisogna innanzitutto dare un nome al test (figura 3.28).

Figura 3.28: Sezione Test, creazione nuovo test

A questo punto sarà possibile scegliere tra diversi tipi di test messi a disposizione dalla piattaforma (figura 3.29).

Figura 3.29: Sezione Test, i diversi tipi di test

Per ognuno di questi test sarà possibile utilizzare, oltre alla formulazione standard delle domande, contenuti multimediali, come mostrato anche negli esempi precedenti. Ogni domanda prevede due feedback, uno in caso di risposta corretta e uno in caso di risposta errata (figura 3.30).

Figura 3.30: Sezione Test, feedback alle domande

Queste informazioni permettono allo studente di avere un suggerimento, in caso di risposta errata, su cosa andare a ripetere.

3.1.9 Test di autovalutazione

La sezione Test di autovalutazione (figura 3.31) mette a disposizione dello studente un test di 30 domande estrapolate dai contenuti di tutto il corso. Le domande visualizzate sono state già approvate dal docente tramite la funzionalità presente in home page (figura 2.9).

TEST DI AUTOVALUTAZIONE				
<div>  In questa sezione è possibile esercitarsi nello svolgimento del test a scelta multipla </div>				
Modulo	Numero di domande	N. ripetizioni	% Percentuale Lezioni	Azioni
DIDATTICA GENERALE - 0901912MPED03	30	Infinite	Qualsiasi	<div>Esegui</div> <div>Analizza</div>

Figura 3.31: Sezione Test di preparazione

Grazie al test di autovalutazione è possibile esercitarsi nello svolgimento dei test a scelta multipla. Ogni prova è composta da 30 domande con 4 possibili risposte. La prova ha la durata di 30 minuti e si supera rispondendo in maniera corretta a 16 domande su 30.

Per iniziare il test è sufficiente cliccare sulla voce “esegui”. Una volta entrati (figura 3.32) ci si troverà di fronte alle 30 domande scelte. Bisogna fornire una risposta ad ogni domanda altrimenti il sistema non permetterà l’avanzamento alla successiva.

Sono trascorsi 27 secondi Il tempo totale per completare il test è di 30 minuti


1/30	Le caratteristiche principali che differenziano una memoria secondaria dalla memoria centrale sono:	
1	Volatilità, grande capacità, bassi costi e maggiore velocità di accesso	<input type="radio"/>
2	Non volatilità, piccole capacità, alti costi e minore velocità di accesso	<input type="radio"/>
3	Volatilità, grande capacità, bassi costi e minore velocità di accesso	<input type="radio"/>
4	Non volatilità, grande capacità, bassi costi e minore velocità di accesso	<input type="radio"/>

Invia

Figura 3.32: Sezione Test di preparazione, svolgimento del test

Dopo aver effettuato il test lo studente saprà subito l’esito del test (figura 3.34).

Dettagli del test	
Eseguito in	1 minuti 51 secondi
In data	06-10-2017
Alle ore	15:40
Percentuale di risposte esatte	33%
Numero di risposte esatte	10/30
Risultato	Non Superato

Dettagli delle domande	
<p> 1 Ci troviamo all'interno delle componenti hardware. Quando parliamo di una "scheda che contiene l'elettronica fondamentale, il chip della memoria ROM che contiene il BIOS (Basic Input Output System) e ospita nei suoi SLOT (alloggiamenti) di espansione tutti gli altri componenti", ci riferiamo a:</p>	
1 Memoria RAM	
2 Motherboard	
3 CPU	
4 Memoria ROM	


<p> 2 Il componente in cui i contenuti rimangono fissi per tutto il ciclo di vita del PC e sono utilizzati dalla CPU all'accensione del PC è:</p>	
1 RAM	
2 Hard Disk	
3 Microprocessore	
4 BIOS	

Figura 3.34: Sezione Test di autovalutazione, esito generale

Sarà possibile prendere visione del dettaglio delle domande e comprendere quali sono state risposte bene e quali no (figura 3.35).


<p> 1 Ci troviamo all'interno delle componenti hardware. Quando parliamo di una "scheda che contiene l'elettronica fondamentale, il chip della memoria ROM che contiene il BIOS (Basic Input Output System) e ospita nei suoi SLOT (alloggiamenti) di espansione tutti gli altri componenti", ci riferiamo a:</p>	
1 Memoria RAM	
2 Motherboard	
3 CPU	
4 Memoria ROM	

Figura 3.35: Sezione Test di preparazione, analisi del test

I test si possono ripetere quante volte si ritiene opportuno, poiché hanno valore di autovalutazione degli apprendimenti.

Le domande del test di autovalutazione appena descritto sono le stesse che il docente ha inserito grazie allo strumento test di preparazione (sezione 2.1.3).

3.1.10 Elaborati

La sezione Elaborati è molto importante, ove previsto, per poter accedere agli appelli d'esame. In questa sezione (figura 3.36) il docente sottopone delle esercitazioni e invita lo studente a svolgerle.

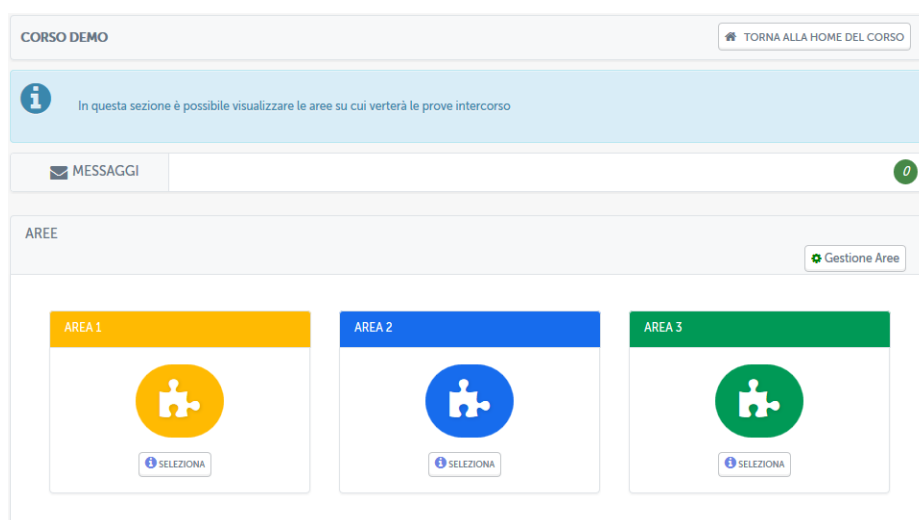


Figura 3.36: Sezione Elaborati

La sezione elaborati prevede, solo per il docente, la possibilità di creare e gestire delle aree di valutazione (figura 3.37).

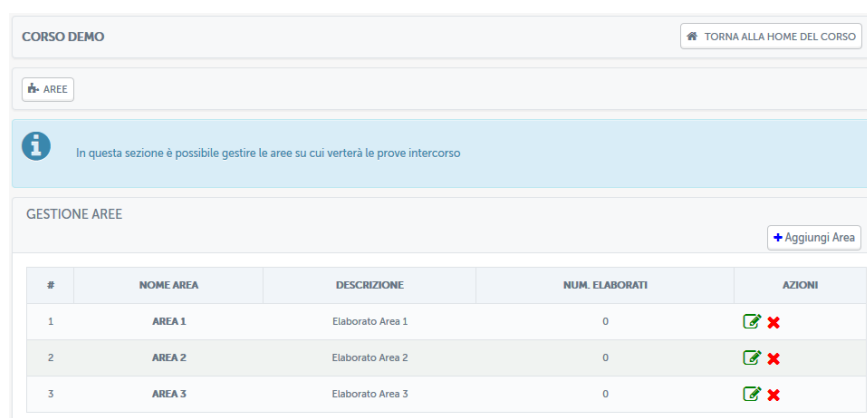


Figura 3.37: Sezione Elaborati, vista docente, gestione aree

Dalla sezione mostrata in figura 3.37 il docente potrà creare, modificare e, eventualmente, eliminare un'area. Modifica e cancellazione possono avvenire solo fino a che nessuno studente ha inserito elaborati all'interno.

Dopo averle create, il docente potrà entrare nelle singole aree (figura 3.38), e, a questo punto, inserire le tracce previste per ogni singola area (figura 3.39).

CORSO DEMO

TORNA ALLA HOME DEL CORSO

In questa sezione è possibile visualizzare le aree su cui verterà le prove intercorso

MESSAGGI

0

AREE

Gestione Aree

AREA 1

SELEZIONA

AREA 2

SELEZIONA

AREA 3

SELEZIONA

DESCRIZIONE AREA

AREA AREA 1

Elaborato Area 1

Correzione Prove per Area

Gestione Prove

#	PROVA	DATA	N.STUDENTI MASSIMO	N.STUDENTI
Non ci sono allegati/prove				

Figura 3.38: Sezione Elaborati, vista docente, gestione area

CORSO DEMO

TORNA ALLA HOME DEL CORSO

AREE

AREA AREA 1

Elaborato Area 1

GESTIONE PROVE AREE

Aggiungi Prova

#	PROVA	DATA	NUM. ELAB. MAX	NUM. ELAB. CONSEGNATI	NUM. ELAB. DA CORREGGERE	NUM. STUD. SUFFICIENTI	NUM. STUD. INSUFFICIENTI	AZIONI
1	Area_1_TRACCIA_1.pdf	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	
2	Area_1_TRACCIA_2.pdf	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	
3	Area_1_TRACCIA_3.pdf	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	

Figura 3.39: Sezione Elaborati, vista docente, gestione prove


Da qui sarà possibile aggiungere (figura 3.40), modificare o cancellare una traccia (figura 3.41). Sarà inoltre possibile renderla visibile o nascondere alla classe (figura 3.41). Per ogni prova, il docente, potrà decidere il numero massimo di studenti che potranno sostenerla (figura 3.40). In automatico il sistema dividerà la classe equamente su tutte le tracce caricate qualora il docente non indichi nessun numero specifico.

Figura 3.40: Sezione Elaborati, vista docente, caricamento traccia

#	PROVA	DATA	NUM. ELAB. MAX	NUM. ELAB. CONSEGNATI	NUM. ELAB. DA CORREGGERE	NUM. STUD. SUFFICIENTI	NUM. STUD. INSUFFICIENTI	AZIONI
1	Area_1_TRACCIA_1.pdf	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	
2	Area_1_TRACCIA_2.pdf	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	
3	Area_1_TRACCIA_3.pdf	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	

Figura 3.41: Sezione Elaborati, vista docente, gestione tracce


Una volta che gli studenti avranno sottomesso le prove il docente dovrà passare alla correzione (figura 3.42) e decidere se questi risultano superati o meno.









AREA AREA 1

Elaborato Area 1


PROVE PER AREA

 Gestione Prove

#	PROVA	DATA	NUM. ELAB. MAX	NUM. ELAB. CONSEGNATI	NUM. ELAB. DA CORREGGERE	NUM. STUD. SUFFICIENTI	NUM. STUD. INSUFFICIENTI	STATO
1	Area_1_TRACCIA_1.pdf 	06-03-2017 15:57	6	3	3	0	0	
2	Area_1_TRACCIA_2.pdf 	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	
3	Area_1_TRACCIA_3.pdf 	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	

RICERCA ELABORATI

NOME	<input type="text"/>	COGNOME	<input type="text"/>	MATRICOLA	<input type="text"/>
STATO ELABORATO	Da Correggere ▼	STATO ESAME	Tutti ▼	SEL. PROVA	Tutti ▼

 CERCA

RISULTATI RICERCA











TIPO	AUTORE	DOCUMENTO	ALLEGATO SCELTO	DATA D'INVIO	ESITO ELABORATO	ESITO ESAME	AZIONI
	Utente 1 Utente 1 studente	AREA_1_107_studente.pdf	Area_1_TRACCIA_1	06/03/2017 16:05:18	--	--	 
	Utente 2 Utente 2 studente	AREA_1_107_studente.pdf	Area_1_TRACCIA_1	06/03/2017 16:17:30	--	--	 
	Utente 3 Utente 3 studente	AREA_1_107_studente.pdf	Area_1_TRACCIA_1	06/03/2017 16:22:18	--	--	 


Figura 3.42: Sezione *Elaborati*, vista docente, elaborati da correggere

Nella schermata mostrata in figura 3.42 il docente ha da correggere 3 elaborati dell'area "Area 1", sottomessi, rispettivamente, dagli utenti: Utente 1, Utente 2 e Utente 3. Da questa stessa schermata potrà inviare un messaggio privato allo studente o accedere al singolo elaborato (figura 3.43).



AREA AREA 1

Elaborato Area 1


ELABORATO CONSEGNATO	
TRACCIA/MODULO SELEZIONATO	Area_1_TRACCIA_1.pdf
DOCUMENTO	AREA_1_107_studente.pdf
RIEPILOGO	
AUTORE	Utente 1 Utente 1
CONSEGNATO	06-03-2017 16:05:18
SCARICA UN DOCUMENTO	

CORREGGI ELABORATO	
CARICAMENTO CORREZIONE	<input type="button" value="Sfoglia..."/> Nessun file selezionato.
MESSAGGIO	<div style="border: 1px solid #ccc; height: 50px; width: 100%;"></div>
ESITO	<div style="border: 1px solid #ccc; padding: 2px;">Insufficiente</div>
<input type="button" value="CONFERMA"/>	

Figura 3.43: Sezione *Elaborati*, vista docente, correzione elaborato

In questa sezione il docente, dopo aver visionato l'elaborato, potrà lasciare un messaggio di feedback allo studente, caricare eventualmente un file con le correzioni e assegnare un esito tra sufficiente e insufficiente. Assegnando insufficiente l'elaborato non risulterà superato.


Nella schermata rappresentata in figura 3.44 il docente vedrà un riassunto degli elaborati caricati. Esistono, visibili dalla stessa schermata, diversi parametri che permetteranno al docente di profilare gli elaborati caricati. Potrà, ad esempio, decidere di visualizzare solo quelli corretti, solo quelli da correggere, quelli relativi ad un appello piuttosto che ad un altro e così via. Nel nostro esempio visualizza solo gli elaborati da correggere.









AREA AREA 1




Elaborato Area 1


PROVE PER AREA

 Gestione Prove

#	PROVA	DATA	NUM. ELAB. MAX	NUM. ELAB. CONSEGNATI	NUM. ELAB. DA CORREGGERE	NUM. STUD. SUFFICIENTI	NUM. STUD. INSUFFICIENTI	STATO
1	Area_1_TRACCIA_1.pdf 	06-03-2017 15:57	6	3	2	1	0	
2	Area_1_TRACCIA_2.pdf 	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	
3	Area_1_TRACCIA_3.pdf 	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	

RICERCA ELABORATI

NOME	<input type="text"/>	COGNOME	<input type="text"/>	MATRICOLA	<input type="text"/>
STATO ELABORATO	Da Correggere 	STATO ESAME	Tutti 	SEL. PROVA	Tutti 

 CERCA

RISULTATI RICERCA








TIPO	AUTORE	DOCUMENTO	ALLEGATO SCELTO	DATA D'INVIO	ESITO ELABORATO	ESITO ESAME	AZIONI
	Utente 2 Utente 2 studente	AREA_1_107_studente.pdf	Area_1_TRACCIA_1	06/03/2017 16:17:30	--	--	 
	Utente 3 Utente 3 studente	AREA_1_107_studente.pdf	Area_1_TRACCIA_1	06/03/2017 16:22:18	--	--	 

Figura 3.44: Sezione *Elaborati*, vista docente, riassunto elaborati corretti e da correggere







In figura 3.45 vediamo invece, vediamo gli elaborati già corretti.






AREA AREA 1

Elaborato Area 1

PROVE PER AREA ⚙ Gestione Prove

#	PROVA	DATA	NUM. ELAB. MAX	NUM. ELAB. CONSEGNATI	NUM. ELAB. DA CORREGGERE	NUM. STUD. SUFFICIENTI	NUM. STUD. INSUFFICIENTI	STATO
1	Area_1_TRACCIA_1.pdf 	06-03-2017 15:57	6	3	2	1	0	
2	Area_1_TRACCIA_2.pdf 	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	
3	Area_1_TRACCIA_3.pdf 	06-03-2017 15:57	6	0	0	0	0	

RICERCA ELABORATI

NOME	<input type="text"/>	COGNOME	<input type="text"/>	MATRICOLA	<input type="text"/>
STATO ELABORATO	Corretto 	STATO ESAME	Tutti 	SEL. PROVA	Tutti 

RISULTATI RICERCA




TIPO	AUTORE	DOCUMENTO	ALLEGATO SCELTO	DATA D'INVIO	ESITO ELABORATO	ESITO ESAME	AZIONI
	Utente 1 Utente 1 studente	AREA_1_107_studente.pdf	Area_1_TRACCIA_1	06/03/2017 16:05:18	Superato	--	 

Figura 3.45: Sezione *Elaborati*, vista docente, riassunto elaborati corretti e da correggere

Il docente potrà in ogni momento comunicare con gli studenti tramite messaggi privati e vedere, in una timeline (figura 3.46) tutta la storia di ogni elaborato per ogni studente, a partire dalla selezione dell'appello fino alla correzione e all'eventuale scambio di messaggi.

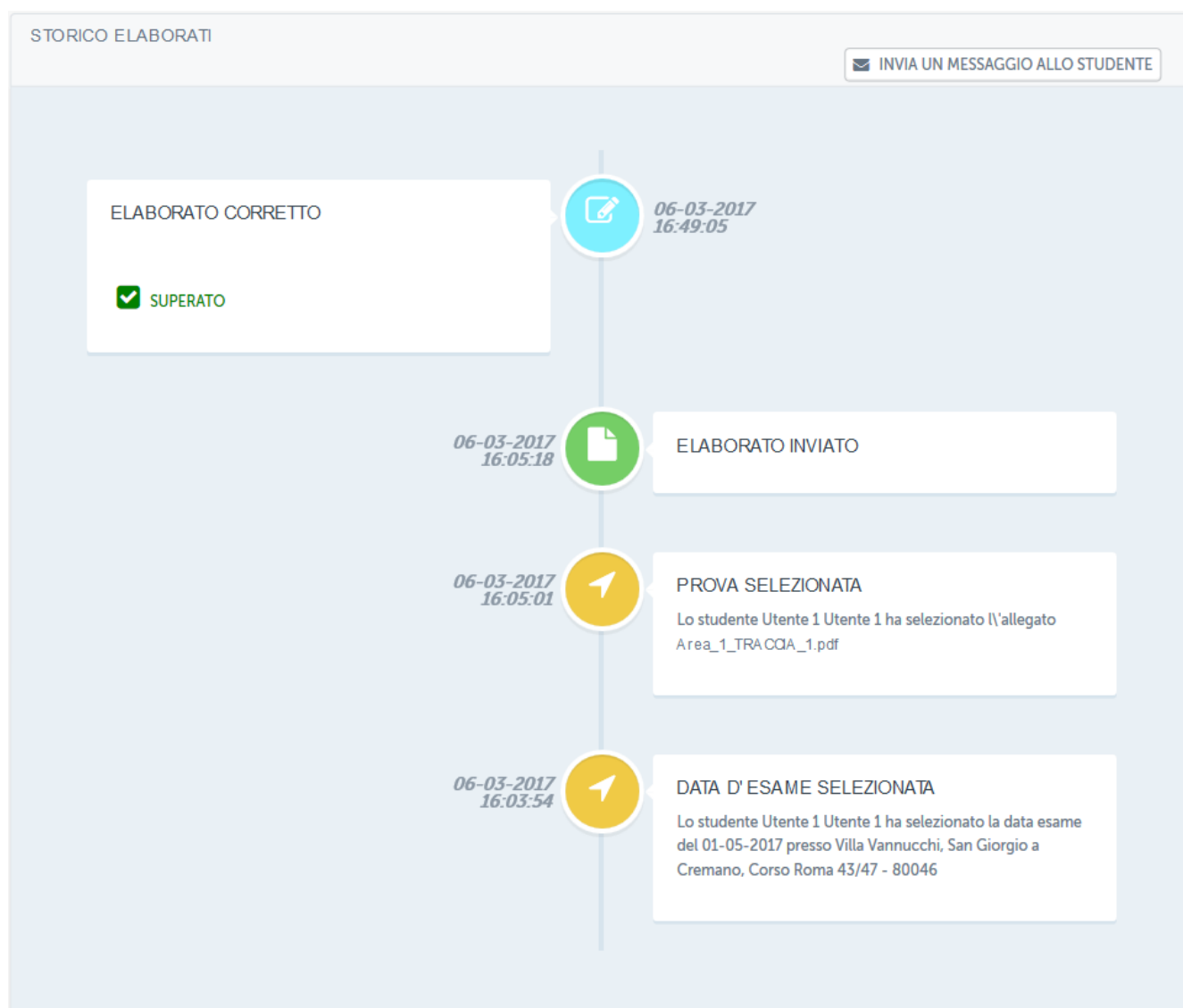


Figura 3.46: Sezione *Elaborati*, vista docente, timeline

3.1.11 Multimedia

La sezione *Multimedia* (figura 3.48) è dedicata allo scambio e alla condivisione tra docente e studenti di qualsiasi tipo di contenuto multimediale.

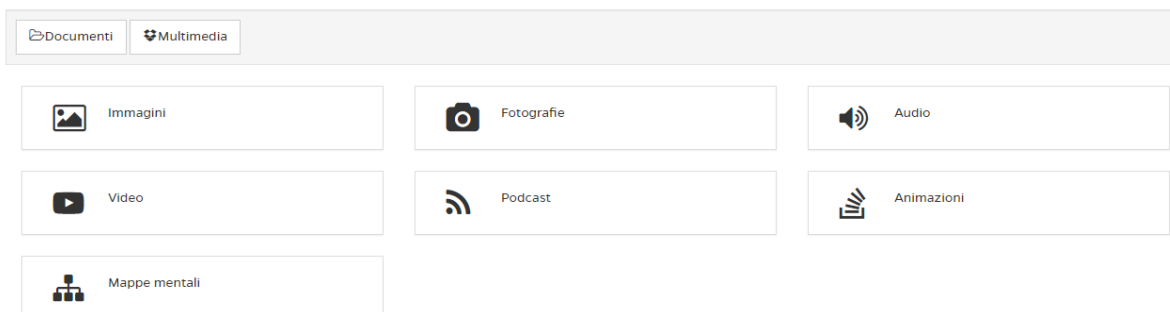


Figura 3.48: Sezione *Multimedia*

Il docente potrà caricare, ad esempio, immagini, fotografie, video, animazioni, mappe concettuali. Potrà inoltre caricare contenuti audio e podcast delle lezioni. Il docente potrà caricare i contenuti multimediali seguendo le stesse istruzioni previste per la sezione *Documenti*.

3.1.12 Glossario

La sezione *Glossario* (figura 3.49) mette a disposizione dello studente una serie di definizioni inserite da tutor e docenti. È uno strumento molto utile per chiarire concetti trattati all'interno delle lezioni del corso.

+ Nuova voce
📁 Importa termini del glossario
🔍 Seleziona altra lettera

Glossario

A - Z
Non sono ancora
presenti definizioni

A	B	C	D	E
F	G	H	I	J
K	L	M	N	
O	P	Q	R	
S	T	U	V	
W	X	Y	Z	
				A - Z

Figura 3.49: Sezione *Glossario*

Per inserire una nuova voce il docente dovrà cliccare sul pulsante “nuova voce”. Si troverà quindi di fronte alla schermata che permette l’aggiunta di una definizione (figura 3.50).

AGGIUNGI DEFINIZIONE

Voce

Definizione

B *I* U

CONVALIDA

Figura 3.50: Sezione *Glossario*, aggiunta di una nuova voce

3.2 Strumenti di interazione

3.2.1 Avvisi

Nella sezione *Avvisi* (figura 3.51) verranno pubblicate informazioni importanti per lo svolgimento di ogni corso. Gli studenti verranno qui richiamati all'attenzione su qualsiasi tipo di comunicazione.

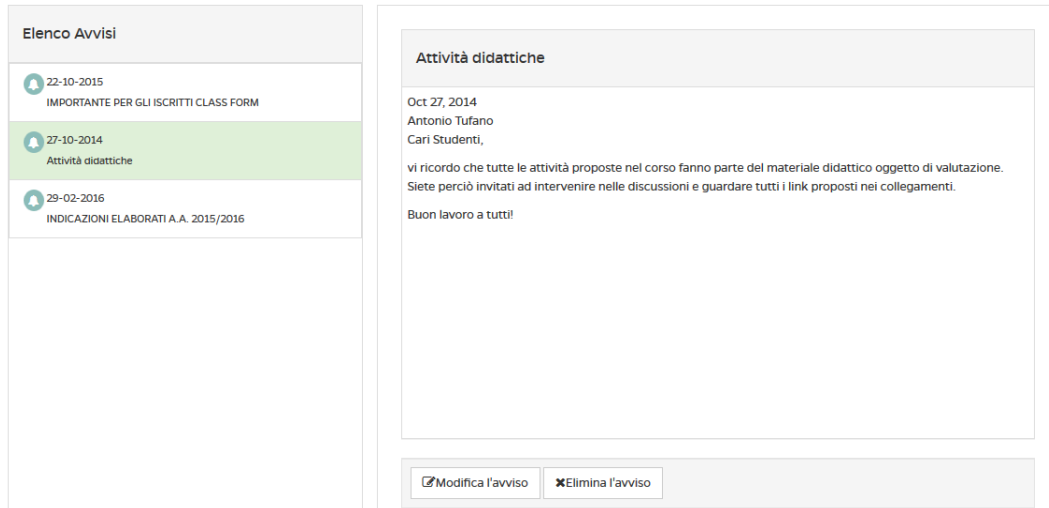


Figura 3.51: Sezione *Avvisi*

Per inserire un nuovo avviso sarà sufficiente cliccare sulla voce “aggiungi un avviso”. Si aprirà quindi una finestra di editing (figura 3.52) e sarà possibile scrivere qui un nuovo avviso.

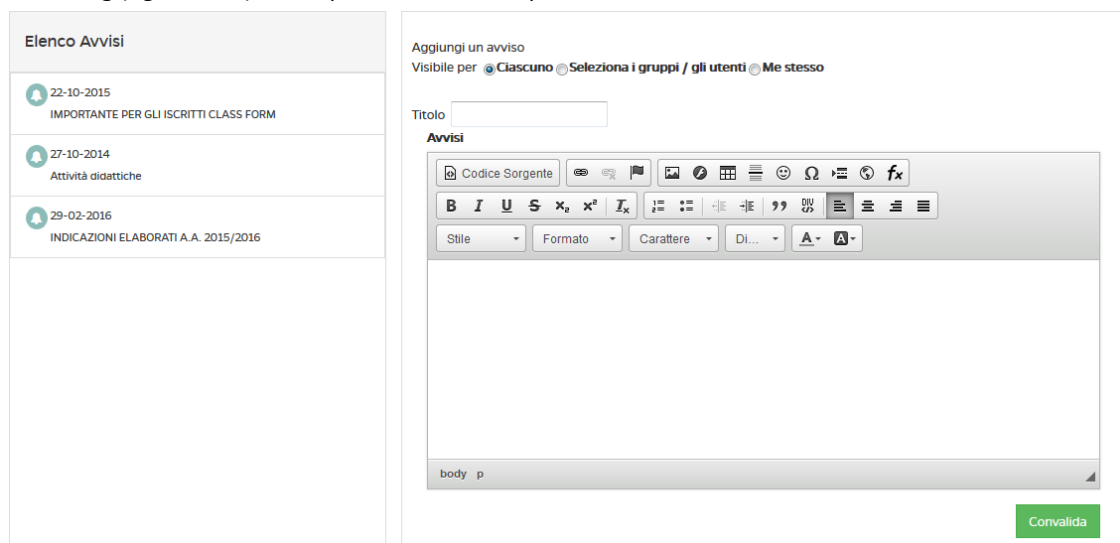














Figura 3.52: Sezione *Avvisi*, aggiungi un nuovo avviso

Una volta convalidato, il nuovo avviso comparirà nell'elenco a sinistra. Il docente potrà inoltre modificare un qualsiasi avviso e, eventualmente, cancellarlo. Potrà infine cancellare l'intera lista di avvisi pubblicati.

3.2.2 Forum

Il forum del corso è un importantissimo strumento di interazione tra docenti, tutor e studenti. In questa sezione (figura 3.53) è possibile prendere parte a discussioni proposte su argomenti di studio o di approfondimento.

Presentiamoci... Il Forum 'Presentiamoci' permette, attraverso brevi presentazioni, di socializzare e conoscersi meglio.				
Ordina Forum	Modifica Titolo	Elimina	Rendi non visibile	Rendi bloccato
Forum	Argomenti	Messaggi	Ultimo Messaggio	Azioni
Benvenuti! ...	1	31	12-07-2017 alle ore 11:26:42 Da Enrico Collu	     
Benvenuti! Carissimi studenti, benvenuti...			-- alle ore Da (Anonimo)	     











































Forum Didattico Questo forum è dedicato alle attività didattiche del corso. Qui potrete chiedere chiarimenti direttamente al docente. Vi verranno proposti materiali di approfondimento e temi di discussione.				
Ordina Forum	Modifica Titolo	Elimina	Rendi non visibile	Rendi bloccato
Forum	Argomenti	Messaggi	Ultimo Messaggio	Azioni
Prime impressioni ...	1	19	26-06-2017 alle ore 09:26:58 Da Luigi Palladio	     
Esercitazioni e esame ...	2	23	05-07-2016 alle ore 16:17:33 Da Paola Barone	     
Chiarimenti esercitazioni Cari studenti, Visto che molt...			-- alle ore Da (Anonimo)	     
Esercitazioni Appello - MARZO 2013 ...	1	1	11-03-2014 alle ore 10:57:40 Da Antonio Tufano	     
Test di preparazione ...	1	1	19-03-2014 alle ore 12:12:16 Da Antonio Tufano	     
ELABORATI ...	1	35	13-05-2017 alle ore 13:22:52 Da Mattia Ingrosso	     
Content Delivery Network ...	1	2	11-04-2016 alle ore 19:08:16 Da GIUSEPPE ENIA	     

Figura 3.53: Sezione Forum

È possibile per gli studenti intervenire nelle discussioni proposte dal docente e chiedere qualsiasi tipo di chiarimento. In ogni corso sono attivi forum tematici e d'aula (figura 3.54), per dare la possibilità ad ogni studente di utilizzare lo strumento al meglio. Ogni utente potrà scegliere se ricevere o meno notifiche tramite email, semplicemente spuntando l'icona "busta" rossa. Se l'icona è verde l'utente riceverà una notifica sulla mail registrata nell'account in piattaforma ogni volta che verrà inserito un nuovo messaggio nel forum.

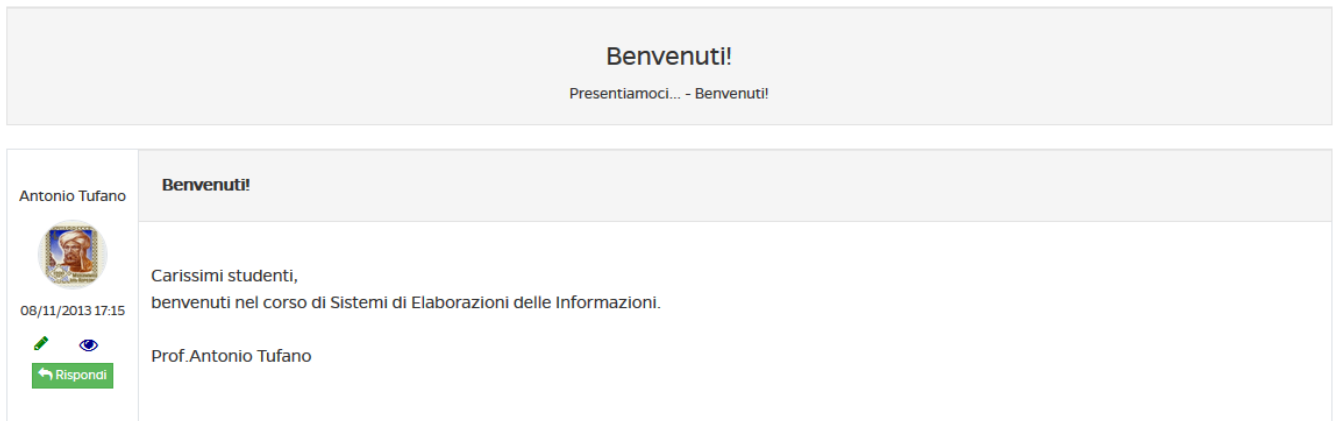


Figura 3.54: Sezione Forum

Vediamo come può un docente gestire un forum. Per poter aggiungere un nuovo forum deve innanzitutto esistere una categoria di forum. Il docente può creare una categoria cliccando sul pulsante “aggiungi una categoria di forum” (figura 3.55).

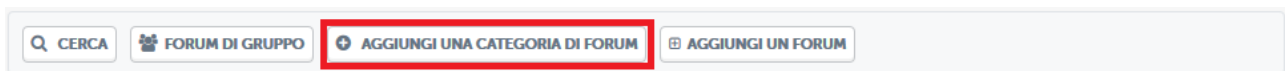


Figura 3.55: Sezione Forum, pulsante aggiungi una categoria di forum

A quel punto il docente dovrà solo decidere un nome e una descrizione per la categoria che vuole creare (figura 3.56).

The screenshot shows a form titled "AGGIUNGI UNA CATEGORIA DI FORUM". At the top, there is a light blue banner with an information icon and the text "Aggiungi una nuova categoria di Forum". Below this, there are two input fields: "Titolo" and "Commento". At the bottom left of the form is a green button labeled "Crea categoria".

Figura 3.56: Sezione Forum, aggiungi una categoria di forum

Solo a questo punto il docente potrà creare un forum e inserirvi degli argomenti di discussione. Per farlo dovrà cliccare sul pulsante “aggiungi un forum” (figura 3.57).

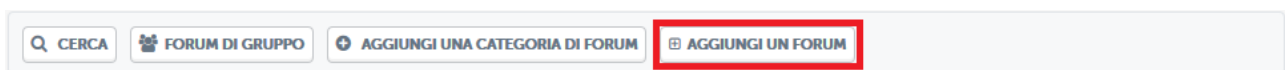


Figura 3.57: Sezione Forum, pulsante aggiungi un forum

A questo punto si troverà di fronte alla schermata di creazione di un forum (figura 3.58). In questa schermata dovrà scegliere un titolo per il forum, un commento allo stesso e dovrà selezionare la categoria all'interno della quale inserirlo.

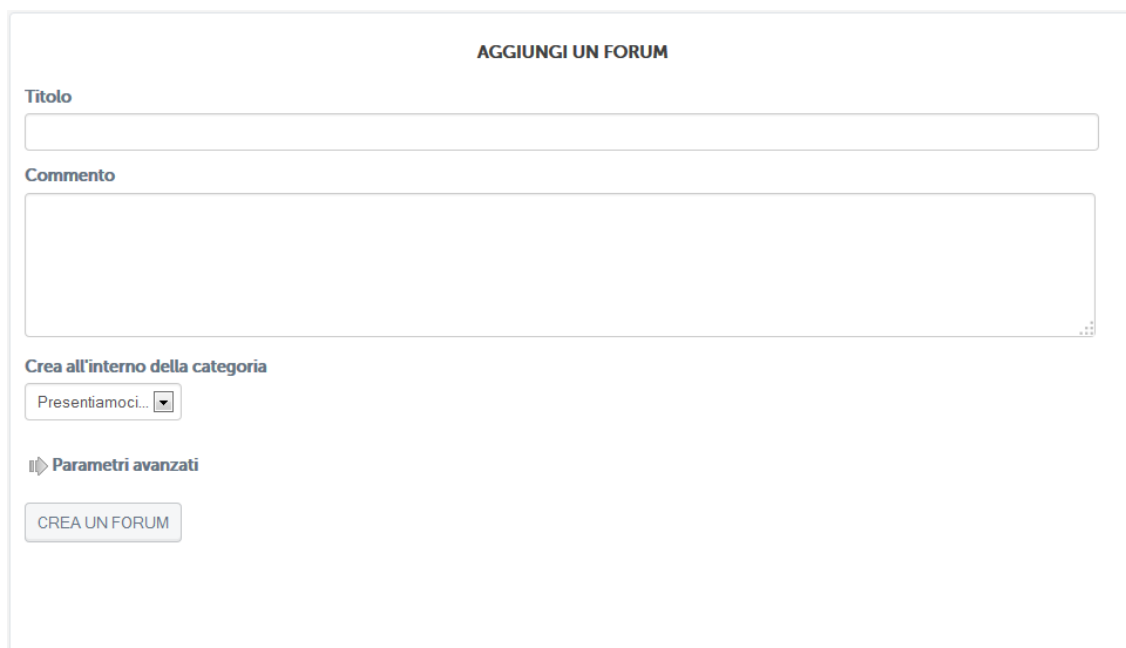


Figura 3.58: Sezione *Forum*, aggiungere un forum

Dopo aver aggiunto il forum il docente potrà selezionarlo e aggiungere all'interno un nuovo argomento di discussione (figura 3.59).

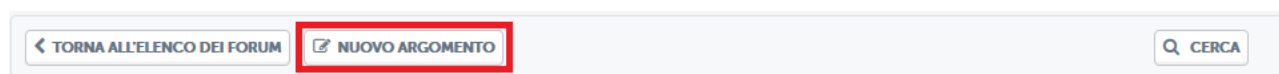


Figura 3.59: Sezione *Forum*, pulsante aggiungi un nuovo argomento

A questo punto il docente potrà scrivere un nuovo argomento di discussione per gli studenti del corso (figura 3.60).

Figura 3.60: Sezione Forum, aggiungi un nuovo argomento

Lo studente potrà quindi vedere gli argomenti di discussione proposti e commentare. Stessa cosa potrà fare il docente. Si instaura quindi da qui la comunicazione.

Il docente e lo studente hanno due possibilità di interazione all'interno del forum: possono rispondere ad un singolo post o intervenire nella discussione. Nel primo caso, cliccando sul pulsante "rispondi" (figura 3.61), sarà possibile rispondere al post singolarmente e la risposta comparirà immediatamente sotto il post stesso.

Figura 3.61: Sezione Forum, rispondi ad un post

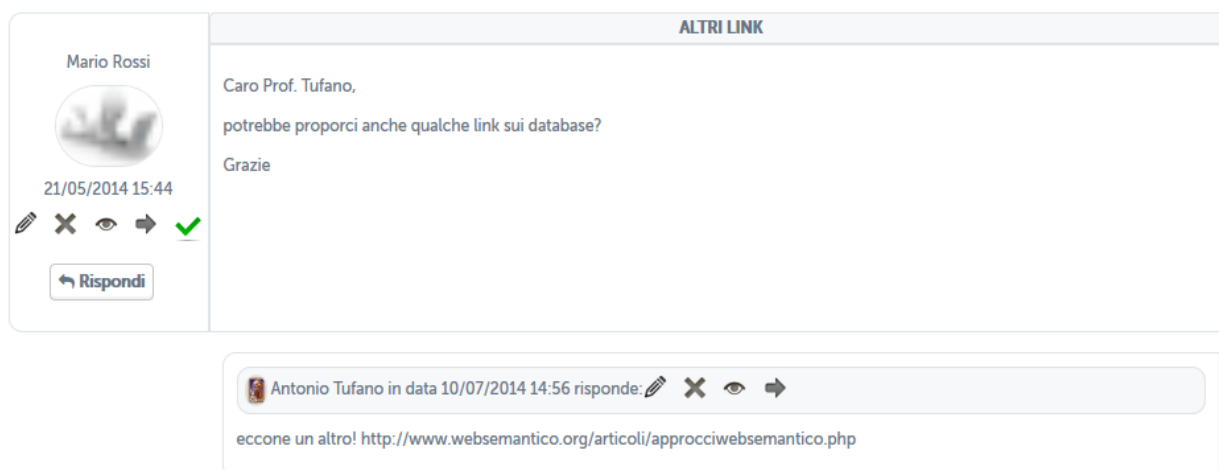


Figura 3.62: Sezione *Forum*, risposta ad un post

Nel secondo caso, invece, studenti e docente hanno la possibilità di continuare la discussione aggiungendo un post che andrà a posizionarsi infondo. Per poter far ciò basterà cliccare sull'icona posta in basso a destra (figura 3.62). a questo punto comparirà un post infondo alla discussione da non intendersi come una risposta ad uno specifico intervento.

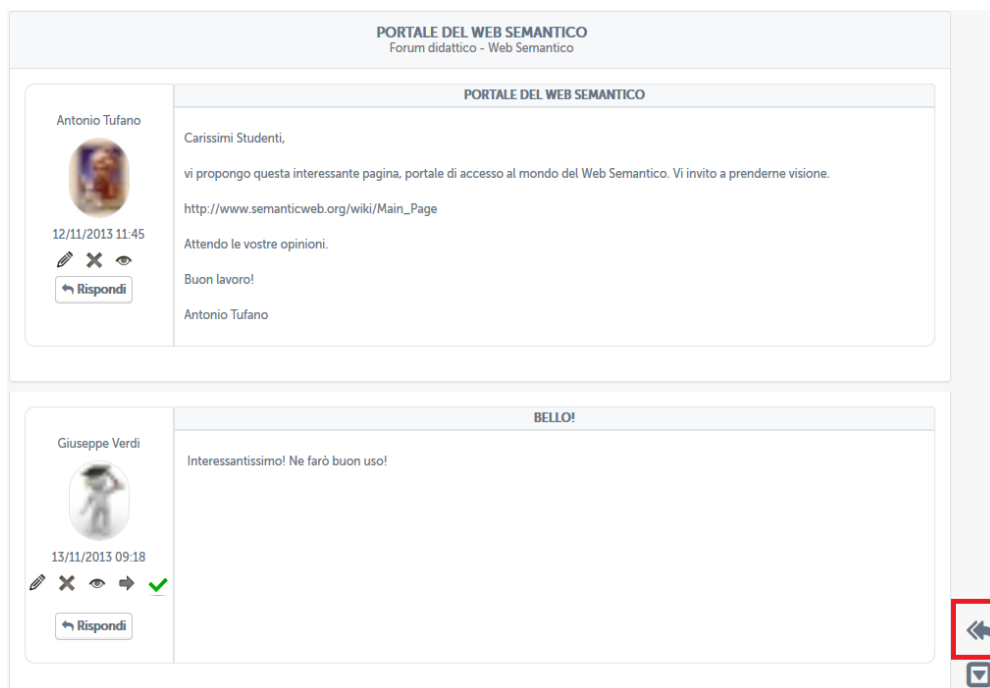


Figura 3.62: Sezione *Forum*, intervieni nella discussione

3.2.3 Videoconferenza

Il sistema videoconferenza è utilizzabile dai docenti e dagli studenti e intende fornire un utile strumento di interazione per il supporto alla didattica.

Lo strumento permette di:

- creare aule didattiche relative ad una lezione o più lezioni di un esame;

- consultare materiale didattico del corso fornito dai docenti;
- creare gruppi di discussione e approfondimento;
- chattare
- ecc.

Grazie alla videoconferenza il docente offre contenuti didattici che si aggiungono alla didattica erogativa fornita dalle videolezioni. Diventa fondamentale, in questa ottica, l'interazione tra docente e studenti.

Il docente ha, in piattaforma, la possibilità di creare una nuova videoconferenza nell'apposita sezione (figura 3.2.3.1).

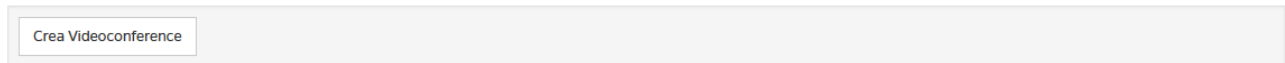


Figura 3.2.3.1: Crea videoconferenza

Per creare una nuova videoconferenza, visibile a tutti gli utenti iscritti al corso di riferimento, sarà sufficiente compilare tutti i campi richiesti dal form (figura 3.2.3.2). In particolare, cliccando sulla voce "Diretta streaming", il docente avvierà uno streaming che non prevede interazione con i partecipanti, bensì una comunicazione uno a molti.

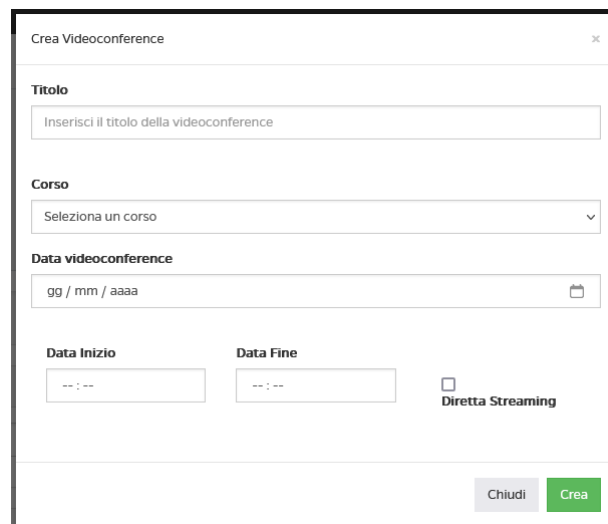





Figura 3.2.3.2: Form creazione videoconferenza

Una volta creata, la videoconference comparirà nell'elenco (figura 3.2.3.3), con il dettaglio di codice corso, data e ora di inizio e fine. Nell'ultima colonna è possibile invece visualizzare due opzioni. La videoconference può essere attiva e, di conseguenza, il relatore può partecipare. Può essere altresì terminata e, quindi, il relatore vedrà "Terminata". Può essere programmata per una data successiva a quella nella quale il relatore accede alla piattaforma e, in questo caso, vedrà "Programmato". Per le videoconferenze terminate, il relatore può scaricare l'elenco dei partecipanti in formato cvs.

Elenco videoconferenze						
Codice corso	Titolo	Data inizio	Data fine	Diretta	Azioni	
AQ002	prova AQ002 con prof_atufano	13/04/2023 09:00	13/04/2023 23:00	-	Terminata	
0102003INF01	Indicazioni tesi	14/04/2023 10:00	14/04/2023 12:00	✓	Terminata	
0702215INGINF05	Indicazioni elaborato	14/04/2023 10:00	14/04/2023 13:00	✓	Terminata	
0702215INGINF05	Indicazioni elaborato Basi di dati	14/04/2023 10:00	14/04/2023 18:00	-	Partecipa	--
0702215INGINF05	Indicazioni elaborato C++	14/04/2023 10:00	14/04/2023 18:00	-	Partecipa	--

« 1 »

Figura 3.2.3.3: Elenco videoconferenze

Cliccando su “Partecipa”, il docente entrerà nella videoconferenza creata. A questo punto partirà la sessione di formazione. Il docente/relatore potrà:

- parlare alla classe
- condividere lo schermo
- condividere un video
- caricare file per la classe
- vedere/nascondere la classe
- invitare un ospite
- richiedere conferma presenza ai partecipanti
- chattare
- controllare le impostazioni
- attivare/disattivare webcam e microfono
- uscire dalla videoconferenza

Tutte le funzionalità sono facilmente accessibili dalla barra posta in basso sotto allo schermo. (figura 3.2.3.5).



Figura 3.2.3.4: Sezione *Videoconference*, relatore parla alla classe



Figura 3.2.3.5: Sezione *Videoconference*, barra degli strumenti

Lo studente vedrà, nella sezione Videoconference in piattaforma, tutte le videoconferenze create dal docente sul corso al quale è iscritto (figura 3.2.3.6).

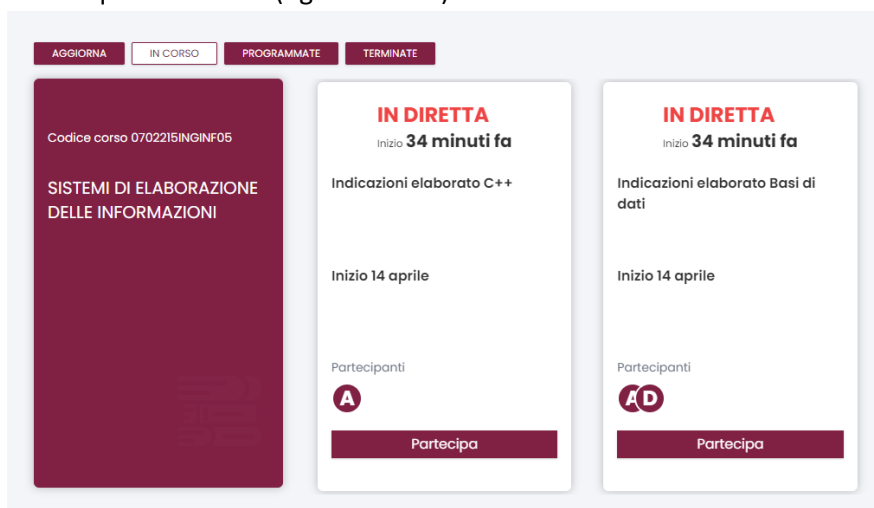


Figura 3.2.3.6: Sezione *Videoconference*, lato studente

Lo studente vedrà videoconferenze in programma, se calendarizzate in date diverse da quella nella quale sta consultando la piattaforma. Vedrà videoconferenze in diretta, alle quali può partecipare. Vedrà videoconferenze terminate e, per queste potrà chiedere la registrazione dell'evento. Nel caso di video già generati, potrà scaricare il video. Una volta entrato all'interno della videoconferenza, lo studente farà parte

del gruppo dei partecipanti. Potrà ascoltare il docente o interagire con quest'ultimo. Potrà alzare la mano per prenotare un intervento. Potrà ricevere dal docente il ruolo di relatore e parlare a tutti i partecipanti.

4 Prenotazione esami

La sezione dedicata agli appelli d'esame permette allo studente di essere sempre aggiornato su tutte le sessioni d'esame e prenotare quelle al quale è interessato. Il docente avrà la possibilità, grazie a questa sezione, di visualizzare tutti i dettagli connessi agli appelli d'esame.

La sezione è immediatamente accessibile dalla home di ogni corso tramite i pulsanti posti sotto la dicitura "Date d'esame e prenotazione" (figura 4.1).

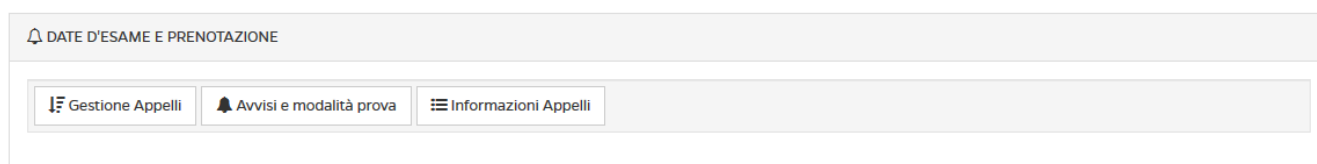


Figura 4.1: Sezione Appelli d'esame

Esaminiamo ora, una ad una le opzioni presenti da menu.

4.1. Gestione appelli

Cliccando su *Gestione appelli* si avrà accesso all'elenco degli appelli disponibili per l'insegnamento in questione (figura 4.2).

A.A. 2016/2017 SESSIONE OTTOBRE L-7 Laurea Triennale in Ingegneria Civile L-7 (01GIURI) - Da Ottobre A Ottobre				
SEDE	DATA	APERTURA/CHIUSURA	MODALITÀ	AZIONI
MEDIATECA PROV.LE A. RIBETTO DI MATERA, MATERA PALAZZO DELL'ANNUNZIATA - P.ZZA VITTORIO VENETO - 75100 (MT)	14 SETTEMBRE 2017 ALLE ORE 00:00	● DATA APERTURA: 25-08-2017 ● DATA CHIUSURA: 04-09-2017	SCRITTO	PRENOTATI MODELLO ESAME STAMPA ELENCO AMMESSI
MEDIATECA PROV.LE A. RIBETTO DI MATERA, MATERA PALAZZO DELL'ANNUNZIATA - P.ZZA VITTORIO VENETO - 75100 (MT)	15 SETTEMBRE 2017 ALLE ORE 00:00	● DATA APERTURA: 26-08-2017 ● DATA CHIUSURA: 05-09-2017	SCRITTO	PRENOTATI MODELLO ESAME STAMPA ELENCO AMMESSI
GIUGLIANO, GIUGLIANO IN CAMPANIA, CORSO CAMPANO, 134 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	28 SETTEMBRE 2017 ALLE ORE 12:30	● DATA APERTURA: 08-09-2017 ● DATA CHIUSURA: 18-09-2017	SCRITTO	PRENOTATI MODELLO ESAME STAMPA ELENCO AMMESSI
GIUGLIANO, GIUGLIANO IN CAMPANIA, CORSO CAMPANO, 134 - 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	29 SETTEMBRE 2017 ALLE ORE 00:00	● DATA APERTURA: 09-09-2017 ● DATA CHIUSURA: 19-09-2017	SCRITTO	PRENOTATI MODELLO ESAME STAMPA ELENCO AMMESSI

Figura 4.2: Sezione Appelli d'esame, appelli disponibili

Per ogni appello presente in elenco è possibile visualizzare data, sede, e ora. È possibile inoltre prendere visione dell'elenco dei prenotati, controllare che l'avviso relativo agli ammessi a sostenere l'esame sia stato pubblicato e stampare l'elenco dei prenotati.

4.2. Avvisi e modalità d'esame

Cliccando sul pulsante “avvisi e modalità esame” si avrà accesso alla sezione *Avvisi* dedicata agli appelli d'esame (figura 4.3). In questa sezione verranno pubblicate le date di apertura e chiusura prenotazione e gli elenchi degli ammessi di ogni singola data d'esame.

Verrà anche specificata la modalità di svolgimento dell'esame.

ELENCO AVVISI

CLASSFORM_ELENCO DEGLI AMMESSI ALL'ESAME DEL GIORNO 12-OTTOBRE-2017 - SEDE DI SEDE AGRIGENTO - POLO CULTURALE SAN LORENZO (EX CHIESA DEL PURGATORIO), AGRIGENTO, PIAZZA PURGATORIO (ZONA VIA ATENEA) - 92100 (AG)
Sede Agrigento - Polo Culturale San Lorenzo (ex Chiesa del Purgatorio), Agrigento, Piazza Purgatorio (zona Via Atenea) - 92100 - AG
05/10/2017

CLASSFORM_ELENCO DEGLI AMMESSI ALL'ESAME DEL GIORNO 11-OTTOBRE-2017 - SEDE DI SEDE ACIREALE (POLO CULTURALE), ACIREALE, VIA SCLAFANI 35 A/B (CT)
Sede Acireale (Polo Culturale), Acireale, Via Sclafani 35 a/b - CT
05/10/2017

Titolo:
CLASSFORM_Elenco degli ammessi all'esame del giorno 12-Ottobre-2017 - sede di Sede Agrigento - Polo Culturale

Si comunica ai Corsisti che,
in allegato è stato pubblicato l'elenco degli ammessi all'esame del giorno 12/10/2017 alle ore 12:00

Presso la sede:
Sede Agrigento - Polo Culturale San Lorenzo (ex Chiesa del Purgatorio), Agrigento, Piazza Purgatorio (zona Via Atenea) - 92100 (AG)
Modalità di svolgimento dell'esame: Scritto.

Risorsa Aggiunta
UserList_2017_10_05_11_28_26_0701315INGINF05.pdf

Figura 4.3: Sezione *Appelli d'esame*, Avvisi e modalità esame

Il docente potrà, come per la sezione Avvisi già descritta, modificare un messaggio o, eventualmente, eliminarlo.

4.3. Informazioni appelli

Cliccando sul pulsante “informazioni appelli” il docente potrà avere un quadro riassuntivo di tutti gli appelli previsti per lo specifico insegnamento (figura 4.4).

DATE D'ESAME E PRENOTAZIONE

Gestione Appelli | Avvisi e modalità prova | **Informazioni Appelli**

Data	Sede	Modalità	Apertura pren.	Chiusura pren.
13-10-2017 Ore 13:00	Villa Vannucchi, San Giorgio a Cremano Corso Roma 43/47 - 80046 (NA)	SCRITTO	23-09-2017	03-10-2017
16-10-2017 Ore 00:00	Sede del Collegio Provinciale dei Geometri - Campobasso-Via D'amato, 3L- Campobasso-CB	Scritto	26-09-2017	06-10-2017

Figura 4.4: Sezione *Appelli d'esame*, Informazioni appelli

In particolare vedrà data, ora, sede e, infine, data di apertura e chiusura dello strumento di prenotazione.

5 Gestione tracce esami

5.1 Ricerca ed inserimento tracce

La sezione dedicata alla gestione delle tracce d'esame permette al docente l'inserimento di una o più tracce d'esame. Il docente avrà la possibilità non solo, grazie a questa sezione, di scegliere la composizione delle nuove prove, ma di modificare anche le vecchie.

La sezione è immediatamente accessibile dalla home del docente stesso tramite il pulsante posto sotto la dicitura *"Crea tracce esami"* (figura 5.1).

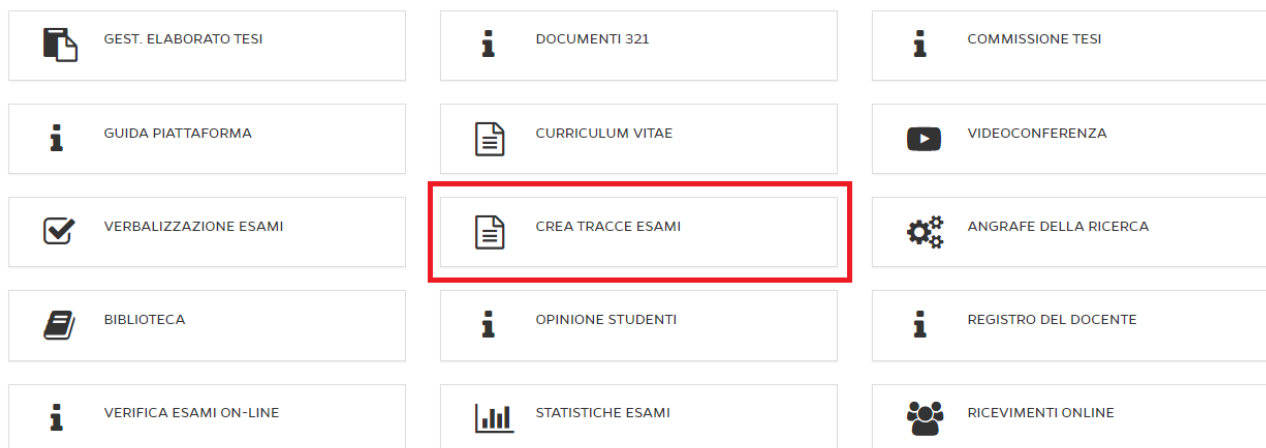


Figura 5.1: *Crea tracce esami*, all'interno della home

Il primo passo del docente sarà quello di effettuare la ricerca dell'esame per cui intende creare la traccia, la ricerca può avvenire in duplice modo (figura 5.2):

- *visualizzando gli esami in una specifica data;*
- *selezionando un esame calendarizzato per corso.*

Seleziona data esame

Visualizza tutti gli esami in una specifica data

Data esame

06

10

2017

ricerca


Seleziona corso

Visualizza tutti gli esami calendarizzati per corso

Titolo corso	Codice	
Corso demo	00INFO	
Demo English	DEMOENGLSIH	
Demo ES	DEMOES	
Demo Inglese	DEMOINGLESE	
Demo Tutor Online	DEMOTURORONLINE	

Figura 6.2: Ricerca esami, per data o per calendario

Una volta individuato l'esame occorre selezionare l'appello per cui si intende creare la traccia e successivamente scegliere la tipologia di prova.


PEGASO
Università Telematica

Attenzione! Questo materiale è per uso personale ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633).

73 di 86

5.2 Composizione prova d'esame

Individuato l'esame il docente ha la possibilità di determinarne la composizione avendo la facoltà di (figura 6.2.1):

- aggiungere domande appartenenti ai test di preparazione;
- definire e aggiungere nuove domande.

The screenshot displays the 'PROVA D'ESAME' (Exam) configuration interface. At the top, it shows 'Appello standard'. Below this, a yellow banner prompts 'Seleziona le domande' (Select questions). The main area is divided into two panels:

- Test di Preparazione (Left Panel):** Features a '» Apri' button and a selection bar 'Seleziona casualmente N. 0 Domande'. It contains a table of pre-defined questions:

1	Indicare quale, tra le opzioni seguenti, rappresenta un tipico esempio di ipermedia: A. Un sito Web B. Un software C. Un quotidiano D. La televisione	Informatica Diff. 1 Topic. Visibile. si	
2	L'URL è: A. Un linguaggio di formattazione B. Il protocollo del servizio di trasferimento dei file C. L'indirizzo logico attraverso cui raggiungere un sito web D. Un linguaggio di programmazione	Informatica Diff. 0 Topic. Visibile. si	
3	L'era digitale è caratterizzata dall'utilizzo: A. Delle ICT e di Internet B. Della telecomunicazione e del telefono C. Del mezzo medio della comunicazione	Informatica Diff. 0 Topic. Visibile. si	
- Domande del professore (Right Panel):** Features a « Apri button and a selection bar 'Seleziona casualmente N. 0 Domande'. It includes an 'AGGIUNGI NUOVA DOMANDA' button and a table of user-defined questions:

1	Domanda inserita da: Antonio Tufano Nella versione IPv4, un Indirizzo IP è formato da: A. 24 bit B. 30 bit C. 32 bit D. 8 bit	Informatica	
2	Domanda inserita da: Antonio Tufano Esiste un servizio che permette la corrispondenza tra il nome logico di un dominio e l'indirizzo numerico, indicarlo tra i seguenti: A. SMTP B. URL C. HTTP D. DNS	Informatica	

Figura 6.2.1: Composizione della traccia, test di preparazione e nuova domanda

In entrambi i casi si ha la possibilità di comporre la propria traccia scegliendo un numero di quesiti dalle domande dei test di autovalutazione (test già visibili agli studenti in piattaforma) e/o aggiungendone altre di propria creazione. La selezione può essere casuale o definita puntualmente spuntando la casella

corrispondente alla domanda che si vuole inserire. I pulsanti e danno la possibilità, rispettivamente, di *modificare* o *cancellare* la domanda definita precedentemente.

5.3 Aggiungere una nuova domanda

Come precedentemente detto, il docente può formulare un nuovo quesito ex novo ed aggiungerlo all'elenco delle domande da proporre in sede d'esame, una volta selezionato il pulsante "aggiungi nuova

domanda” si aprirà un menù in cui il docente stesso indica l’argomento del quesito e la sua successiva formulazione. (figura6.2.2).

The screenshot displays the iUniversity platform interface for defining a question and its answers. It is divided into three main sections:

- Argomento** (Topic): A section with a header and a large text input field for defining the topic.
- Domanda** (Question): A section with a header and a large text input field for formulating the question.
- Risposte** (Answers): A section with a header and a list of four answer boxes, numbered 1 to 4. Each box has a text input field and a small circular icon to its right.

Figura 6.2.2: Definizione argomento e domanda, nuova domanda.

Dopo aver formulato la domanda il docente dovrà esplicitare anche le risposte e stare bene attento a spuntare quella corretta che sarà marcata da un riquadro verde (figura 6.2.3)

The screenshot shows a 'Risposte' (Answers) section with four questions and their answers:

- Question 1: aaa
- Question 2: bbb
- Question 3: ccc
- Question 4: ddd

Each question is in a separate row with a text input field and a submit button. The third row has a green highlight on the submit button.

Figura 6.2.3: Composizione della risposte, scelta risposta esatta

Il processo termina cliccando sul comando “modifica domanda”. Il docente può associare lo stesso quesito ad altri corsi pertinenti semplicemente selezionando i corsi tramite il cursore (figura 6.2.4).

The screenshot shows the 'ALTRI CORSI DA ASSOCIARE' (Other courses to associate) section. It contains a grid of course options:

ALTRI CORSI DA ASSOCIARE					
Diritto Commerciale (Scienze Turismo) (00INFO)	Sistemi informatizzati (0401310INGINF05)	Strumenti informatici per lo sport (0511310INF01)	Metodi e didattiche delle attività motorie (0511310MEDF01)	Prova di abilità' informatica (0601305INF)	Prova di abilità' informatica (0611306INF)
Prova di abilità' informatica (0701305INF)	Sistemi di elaborazione delle informazioni - INTEGRAZIONE 06 CFU (0701306INGINF05)	Geotecnica (0701310ICAR07)	Sistemi di elaborazione delle informazioni (0701315SINGINF05)	Sistemi di elaborazione delle informazioni - SINGOLO 15 CFU (0701315INGINF05SIN)	Informatica di base (0801306INF01)
Prova di abilità' informatica (0901306INF)	Prova di abilità' informatica (0911303INF)	DIRITTO COMMERCIALE(NO) (1309080IUS04)	INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULL'ASSICURAZIONE QUALITA' - Valutazione e sistema AVA (AQ002)	Libero Corso di Preparazione alla professione di ingegnere junior (CP001)	Demo English (DEMOENGLSIH)
Demo ES (DEMOES)	Demo Inglese (DEMOINGLESE)	Demo Tutor Online (DEMOTURORONLINE)	Governance Videoconference (GOVID)	Security ed intelligence. Analisi e gestione (I livello) (MA295)	Pegaso Celebration (PCBPEGASO)

Below the grid is an 'ARGOMENTO' (Topic) field and a 'DOMANDA' (Question) field. At the bottom is a rich text editor toolbar.

Figura 6.2.4: Associare domande a più corsi, esempio

Dopo aver effettuato la corretta composizione delle domande scegliendone opportunamente le quote tra quelle presenti nei test e/o quelle formulate ex novo, nel menù iniziale (figura 6.2.1) comparirà il comando “crea traccia” (figura 6.2.5) grazie al quale il docente caricherà in piattaforma la traccia ,sulla parte sinistra del menù, invece, troveremo esplicitata la composizione delle domande. (figura 6.2.5)



Domande selezionate

30 domande totali di cui:

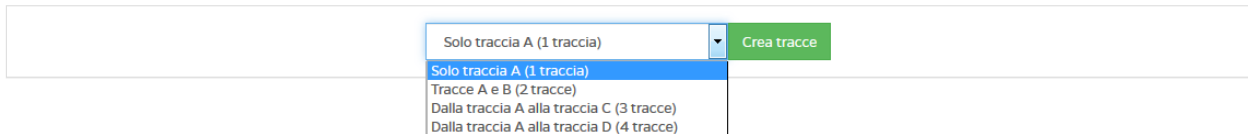
- 15 domande dei test di preparazione
- 15 domande del professore
- 11 domande di Informatica
- 4 domande di OpenOffice

Crea traccia

Figura 6.2.5 Creazione traccia, domande selezionate

5.4 Creazione di una o più tracce

Successivamente comparirà una schermata con la traccia in versione digitale e con l’elenco di tutte le domande selezionate, il docente può decidere di abbinare la traccia formulata a più prove d’esame, infatti tutte le domande verranno randomizzate invertendone sia l’ordine che le risposte, costituendo così altre prove d’esame. (figura 6.2.6)



Solo traccia A (1 traccia)

Crea tracce

Solo traccia A (1 traccia)







Tracce A e B (2 tracce)

Dalla traccia A alla traccia C (3 tracce)

Dalla traccia A alla traccia D (4 tracce)

Figura 6.3: Creazione di più tracce, randomizzazione

Una volta creata la traccia/e tramite il comando “crea tracce” (figura 6.3.1), il docente verrà indirizzato in una nuova schermata riepilogativa in cui tramite alcuni comandi (figura 6.3.1) potrà:

-  visualizzare la traccia/e formulata/e
-  visualizzare i correttori associati alla traccia/e
-  clonare la traccia/e
-  eliminare la traccia/e
-  re-inizializzare tutto il processo
-  confermare traccia/e










APPELLI DI ESAME						
Data		Sede	Codice sede	Moduli	Azioni	
13/10/2017 00:00	ID esame.: 868831 Start.: 23/09/2017 End.: 03/10/2017	Sede Unipegaso Lecce, Lecce Viale Oronzo Quarta, 14 - 73047 (LE)	LE	0	Appello standard 1)    	 
31/10/2017 00:00	ID esame.: 868718 Start.: 22/09/2017 End.: 21/10/2017	GIUGLIANO-Corso Campano, 134 - 80014 Giugliano in Campania-GIUGLIANO IN CAMPANIA-NA	NA	0	Appello standard	

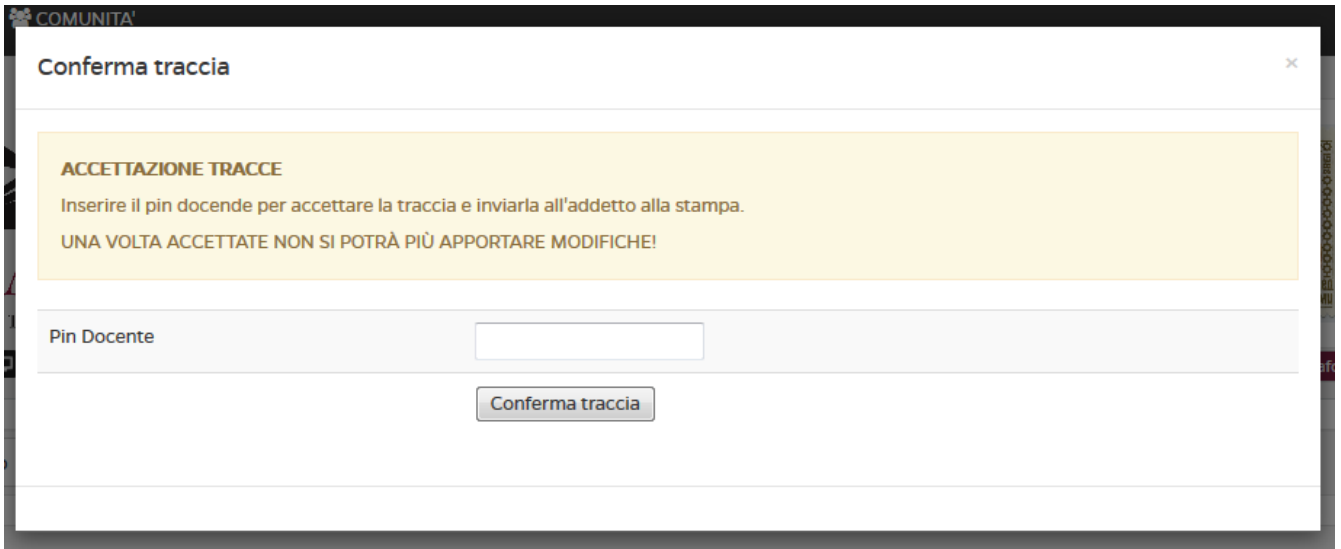
Figura 6.3.1: Conferma, elimina, modifica traccia, riepilogo

Risulta utile evidenziare la funzione “clonazione” () grazie alla quale il docente può associare la stessa prova d’esame a più esami svolti in differenti sedi, una volta selezionata l’icona basta cliccare col puntatore sulla prova che desideriamo (figura 6.3.2)

13/10/2017 13:00	Sistemi di elaborazione delle informazioni (0701315INGINF05) 	Villa Vannucchi, San Giorgio a Cremano Corso Roma 43/47 - 80046 (NA) (NA)	31	Appello Standard  
13/10/2017 13:00	Sistemi di elaborazione delle informazioni - SINGOLO 15 CFU (0701315INGINF05SIN) 	Villa Vannucchi, San Giorgio a Cremano Corso Roma 43/47 - 80046 (NA) (NA)	0	Appello Standard 

Figura 6.3.2: Funzione clonazione, esempio

Per completare l’intero processo e caricare in piattaforma la traccia/e il docente non dovrà far altro che cliccare sull’icona di conferma () ed immettere successivamente il PIN fornitogli dal sistema (figura 6.3.3), visualizzabile sulla Home page del docente stesso subito dopo il nome.



COMUNITA'

Conferma traccia

ACCETTAZIONE TRACCE

Inserire il pin docente per accettare la traccia e inviarla all'addetto alla stampa.

UNA VOLTA ACCETTATE NON SI POTRÀ PIÙ APPORTARE MODIFICHE!

Pin Docente

Conferma traccia

Figura 6.3.3: Immissione Pin, esempio

Una volta confermato il processo, non è più possibile apportare modifiche alla traccia appena creata.

6 Controllo plagio: Turnitin

Tutti i professori hanno accesso, tramite i criteri forniti dall'Università, al tool Similarity di Turnitin, strumento potente e completo di controllo del plagio.

Lo strumento è accessibile dal sito <http://multiversity.turnitin.com/> (figura 6.1).

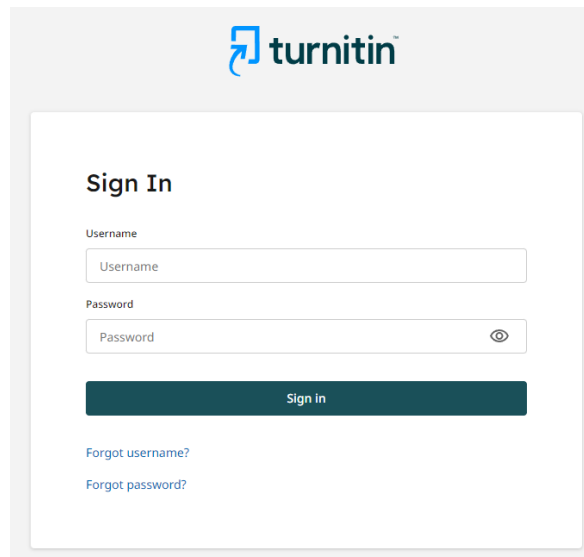
The image shows the Turnitin Sign In interface. At the top is the Turnitin logo. Below it is a 'Sign In' heading. There are two input fields: 'Username' and 'Password'. The 'Username' field has a placeholder text 'Username'. The 'Password' field has a placeholder text 'Password' and a toggle icon for visibility. Below the fields is a dark blue 'Sign in' button. At the bottom, there are two links: 'Forgot username?' and 'Forgot password?'.

Figura 6.1: Accesso a turnitin

Una volta inserite le credenziali, il professore avrà accesso al tool di controllo del plagio fornito da turnitin (figura 6.2).

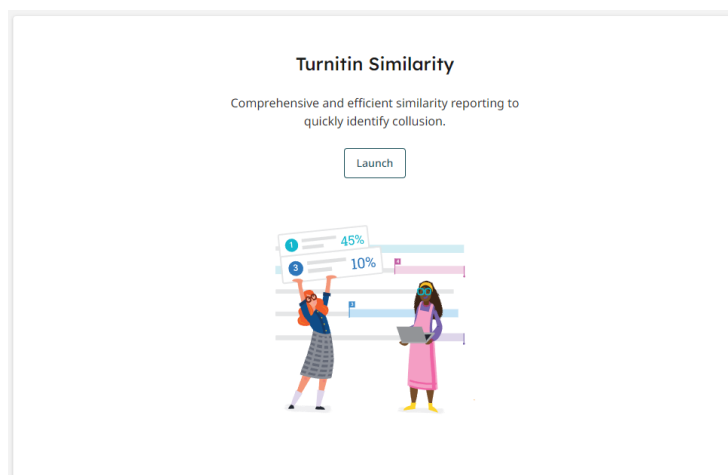


Figura 6.2: Turnitin Similarity

Per controllare il livello di similarità di un documento è sufficiente cliccare sul pulsante “Launch”. A questo punto basterà cliccare su “Upload” per aggiungere il file del quale si vuole controllare la similarità. (figura 6.3 e figura 6.4).

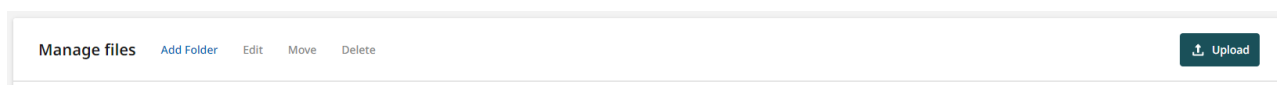


Figura 6.3: Upload file 1/3

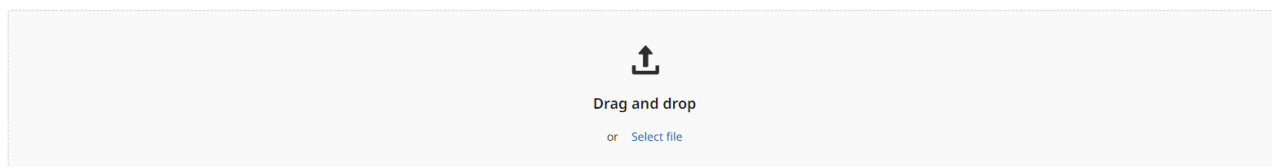


Figura 6.4: Upload file 2/3

Upload file(s)

5-7.docx

Title

5-7.docx

Author first name

Prova

Author last name

Prova

Confirm

Cancel

Figura 6.5: Upload file 3/3

Arrivati a questo punto si avvia la fase di controllo del documento (figura 6.6). Alla fine del processo, nel campo Similarity, comparirà la percentuale di somiglianza del documento rispetto alle risorse individuate dal sistema (figura 6.7)

Manage files				Add Folder		Edit	Move	Delete	Upload	
<input type="checkbox"/>	Title	Author		Similarity		Date added				
<input type="checkbox"/>	5-7.docx	Prova Prova		Processing...		Jun 09, 2023				

Figura 6.6: Controllo plagio in corso

Manage files				Upload
<input type="checkbox"/>	Title	Author	Similarity	Date added ↓
<input type="checkbox"/>	5-7.docx	Prova Prova	1%	Jun 09, 2023

Figura 6.7: Controllo plagio completato

Misurazione dell'impatto: Una piattaforma e-learning può fornire metriche e dati analitici sull'efficacia della formazione. Questi dati consentono di valutare l'impatto della formazione sulle prestazioni aziendali, **il coinvolgimento dei dipendenti e il raggiungimento degli obiettivi** strategici dell'organizzazione. Con queste informazioni, è possibile apportare miglioramenti continui alle iniziative di formazione.

Adattabilità ai cambiamenti: Una piattaforma e-learning può aiutare le aziende ad adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato, alle nuove tecnologie o alle esigenze dei clienti. La formazione online consente di introdurre e diffondere nuove competenze e conoscenze in modo tempestivo, consentendo all'organizzazione di rimanere competitiva e all'avanguardia.

In sintesi, l'implementazione di una piattaforma e-learning per le aziende può supportare obiettivi strategici come la formazione e lo sviluppo dei dipendenti, la riduzione dei costi, l'accessibilità, la standardizzazione, il monitoraggio e la valutazione, l'aggiornamento rapido dei contenuti, il coinvolgimento dei dipendenti, la riduzione del tempo di formazione, la misurazione dell'impatto e l'adattabilità ai cambiamenti. Questi obiettivi possono contribuire al miglioramento delle prestazioni aziendali e alla realizzazione della strategia complessiva dell'organizzazione.

Sources Overview

1% OVERALL SIMILARITY

www.librishop.it

www.librishop.it/scrutti_eco/saggi/politica_d_vision.pdf

enda non dispone di un'organizzazione capace di applicarla e di realizzarla. L'organizzazione non esiste a se stessa, ma deve essere lo strumento più efficace per la realizzazione delle politiche, per il coinvolgimento dei dipendenti e per il raggiungimento degli obiettivi che di volta in volta l'azienda si pone. L'organizzazione non può e non deve essere dunque concepita come cosa a se stante, ma come presupposto per le politiche dell'azienda. Nulla si può realizzare.

View Full Text

Exclude this Text

Figura 6.8: Controllo plagio completato. Dettagli di similarità

È possibile utilizzare questo strumento come archivio cloud dei documenti, organizzandoli in folder. È possibile quindi avere un archivio personale consultabile in ogni momento e, qualora lo si ritenga opportuno, cancellare i file archiviati (figura 6.9).

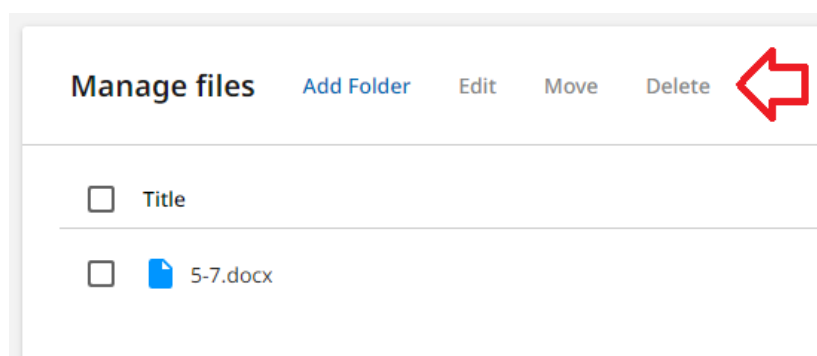


Figura 6.9: Archivio cloud

Appendice A: Architettura tecnologica LMS

Requisiti minimi per l'utilizzo della piattaforma e compatibilità

La piattaforma iUniversity offre massima compatibilità sia con sistemi fissi che mobile. Le videolezioni seguono lo standard HTML5.

Per una visione ottimale dei contenuti video è perciò consigliabile un browser con le seguenti caratteristiche:

				
Internet Explorer	Mozilla Firefox	Safari	Google Chrome	Opera
9.0+	3.5+	4.0+	5.0+	10.5+

Per browser di versione inferiore a quella indicata non è garantito il funzionamento ottimale delle sezioni della piattaforma e soprattutto della sezione videolezioni.

La piattaforma ha subito un processo di evoluzione negli ultimi anni diventando pienamente compatibile, come struttura, layout e organizzazione grafica, con dispositivi mobili, quali tablet e smartphone. Durante il processo di evoluzione sono stati effettuati continui testing su piattaforme Android e Apple, per quanto riguarda dispositivi mobili, su sistemi Windows, Unix e Apple per quanto riguarda dispositivi fissi.

Le versioni sotto esame sono state, nello specifico:

- Android 5 e successivi, con browser nativo, firefox e chrome
- iOS 8 e successivi con Safari e Chrome
- Internet explorer 9.0+
- Mozilla firefox 3.5+
- Safari 4.0+
- Google Chrome 5.0+
- Opera 10.5+

Per quanto riguarda lo streaming video è garantito tutt'oggi un flusso pluriformato, su tre fonti distinte: webm, ogg e mp4.

Specifiche hardware

Per un utilizzo ottimale della piattaforma si consiglia l'utilizzo di un sistema di ultima generazione con almeno 2 gigabyte di RAM e una scheda video di buone prestazioni.

Risulta fortemente consigliato munirsi di una connessione ad alta velocità alla rete Internet che garantisca un download di almeno 2 mebabyte al secondo.

Infrastruttura tecnologica (piattaforma).

La piattaforma e-learning iUniversity soddisfa tutti i requisiti previsti dal D.M. del 17 Aprile 2003 e del connesso Allegato Tecnico.

L'architettura tecnologica di sistema e di rete, progettata secondo criteri di massima flessibilità e scalabilità, garantisce elevate performance di accesso e fruizione dei servizi da parte di più utenti contemporanei. In particolare sono garantiti:

- un numero massimo di 50000 utenti contemporanei;
- un numero medio di 15000 utenti contemporanei;
- tempi di risposta ottimizzati da sistemi QoS (Quality of Service).

Il sistema inoltre presenta le seguenti caratteristiche:

- sistema di accesso ed identificazione univoca, con assegnazione dei permessi sul sistema in base al proprio profilo utente (docenti, tutor, studenti etc.);
- sistema di gestione e modifica dei dati personali;
- aula virtuale per la gestione di eventi sincroni (chat, videochat), utilizzabile sia per il tutoraggio delle lezioni che per la fruizione di conferenze, incontri e seminari;
- erogazione di servizi di comunicazione asincrona, quali forum, mailbox, bacheca annunci, FAQ e agenda online;
- erogazione di contenuti didattici sotto forma di Learning Objects in formato XML (eXtensible Markup Language) secondo lo standard internazionale ADL SCORM;
- capacità di tracciamento dell'erogazione dei contenuti didattici a scopo didattico e certificativo, con granularità fino al livello di Learning Objects, secondo lo standard internazionale ADL SCORM;
- sistema WEB ad alta interattività di erogazione dei corsi e dei servizi, per la trasmissione di contenuti semanticamente avanzati;
- capacità di tracciamento in tempo reale della fruizione del corso a distanza in termini di erogazione ed utilizzo di tutti i contenuti fino a livello di Learning Objects, sia per il sostegno al modello didattico scelto, che per quanto riguarda la salvaguardia del diritto d'autore del materiale didattico;
- aggregazione e sequenzializzazione di contenuti didattici, anche a livello di granularità elevata, adattiva e personalizzabile in tempo reale;
- capacità di erogare e tracciare punti specifici di verifica dell'apprendimento, con registrazione, fino al superamento dell'esame, di tutti i punti di verifica caratterizzanti il percorso formativo erogato;
- capacità di tracciare tutti i tempi di erogazione con granularità elevata, a livello di unità didattiche atomiche (SCO, Shearable Content Object);
- capacità di archiviazione storica dei risultati finali, valutabili nel processo di assegnazione dei crediti universitari;

- capacità di effettuare reporting dei dati tracciati sia verso il docente/tutor, sia verso lo studente, nel rispetto della legge sulla privacy e in modo da consentire l'autocertificazione esplicita dei tempi e processi di erogazione dei contenuti di formazione e verifica;
- capacità di authoring con indicizzazione dei contenuti, aggregazione a granularità variabile, regole di adattività espresse in forma esplicita ed interoperabili tra sistemi di vari fornitori;
- capacità di archiviazione online con la possibilità di autenticazione di accesso e protocolli standard di condivisione dei metadata (SOAP XML);
- possibilità di pubblicare profili applicativi specializzati per singolo corso, ateneo o consorzio di atenei, secondo le specifiche internazionali IMS Global Learning Consortium;
- possibilità di effettuare le attività amministrative online (iscrizione al corso, prenotazione esami, ecc.);
- accessibilità anche a particolari categorie di utenti (come ad esempio diversamente abili), attraverso interfaccia grafica progettata in ottemperanza alle linee guida WCAG 1.0 del World Wide Web Consortium (W3C).

Una descrizione dettagliata delle caratteristiche tecniche della piattaforma e dei requisiti minimi richiesti è disponibile sul sito di Ateneo.

Standard tecnologici

L'Ateneo garantisce la conformità della piattaforma ai seguenti standard internazionali:

- AICC, Aviation Industry CBT Committee, è un open forum di docenti professionisti con l'obiettivo comune di stabilire le linee guida relative alla tecnologia usata per l'apprendimento interattivo, online e offline. Ulteriori informazioni sono disponibili presso <http://www.aicc.org>.
- IMS è un consorzio di istituzioni e aziende che operano nel settore della formazione e insieme sviluppano e promuovono specifiche riguardo all'apprendimento online per facilitare l'interscambio di informazioni tra Learning Management System eterogenei. Si possono trovare ulteriori informazioni nel sito di IMS, <http://www.imsproject.com>.
- IMS QTI (Question and Test Interoperability) per la creazione di test e valutazioni. È possibile creare delle Raccolte di Test contenenti varie domande in forma di vero/falso, scelte singole o multiple, riempimento di campi testuali, con possibilità di formattazione dei testi in HTML. I test o i sondaggi possono raccogliere le domande prelevandole in modo statico o dinamico (casuale) dalle Raccolte di Test, ed è possibile definire per essi varie caratteristiche: limiti di tempo, punteggi e soglie di superamento, numero massimo di tentativi. L'applicazione supporta inoltre l'erogazione di test per la certificazione su prodotti o servizi, consentendo ad esempio la ripresa del test in caso

di abbandono forzato da parte del candidato o la possibilità di aumentare dinamicamente il tempo restante per il completamento del test in casi eccezionali.

- SCORM (Sharable Content Object Reference Model) definisce delle specifiche che hanno lo scopo di incorporare in un unico standard il lavoro di AICC, IMS e IEEE. È un marchio registrato da ADL (Advanced Distributed Network - <http://www.adlnet.com>).

Supporto agli studenti diversamente abili

La formazione a distanza, per la particolarità del modello formativo (assenza di obblighi di presenza in sede, supporti didattici in formato elettronico, supporto da parte dei docenti e dei tutor via telefono/fax/e-mail, possibilità di espletare tutte le pratiche burocratiche a distanza, possibilità di sostenere le prove di verifica in itinere in remoto) offre un'opportunità di estrema rilevanza per gli studenti diversamente abili, proprio per l'assenza di vincoli spaziali e temporali e per la possibilità di fare ricorso all'utilizzo delle nuove tecnologie per la fruizione dei servizi didattici.

Nell'erogare i propri servizi, l'Università Pegaso dedica particolare attenzione a garantire facilità di accesso da parte degli studenti diversamente abili.

Offre, inoltre, un servizio di individuazione ed acquisizione degli ausili informatici (hardware e software) che agevolano lo studente diversamente abile nell'uso del computer, allo scopo di potenziare la comunicazione, in situazioni di difficoltà verbale, visiva e grafo-motorio. In questo ambito, l'Università segue le linee guida del World Wide Web Consortium (W3C) e la loro adozione in Italia, con riferimento, nello specifico del quadro legislativo italiano, all'attività dell'Autorità e della Presidenza del Consiglio dei Ministri (membro del W3C).

L'Ateneo Pegaso da un'attenta valutazione delle esigenze di servizi da parte degli studenti sta lavorando al potenziamento della infrastruttura tecnologica nell'ottica di una gestione integrata delle informazioni.

È prevista nella piattaforma l'integrazione di due aree strettamente legate alla carriera dello studente: quella amministrativa-contabile e quella legata al curriculum formativo dello studente.

In particolare lo studente avrà la possibilità di poter accedere ai dati amministrativi – contabili ove saranno riportati i dettagli riguardanti i pagamenti delle rette universitarie avendo anche la possibilità di stamparsi le relative quietanze di pagamento e la possibilità di comunicare eventuali note inerenti gli aspetti contabili.

Un'ulteriore opportunità data allo studente sarà quella di poter seguire la propria carriera didattica visualizzando lo stato dei propri insegnamenti previsti in termini di risultato di profitto ed avendo anche in questo caso l'opportunità di stampare certificati ad uso libero.

Infine è prevista una sezione prettamente dedicata alla prova finale (elaborazione e consegna della tesi) che consente il tracciamento e la gestione della procedura di laurea tra il discente ed il docente a partire dalla richiesta di assegnazione della disciplina fino alla stesura dell'elaborato finale che andrà a confluire in un'area appositamente creata e di cui ne usufruiscono oltre agli studenti, anche i docenti ed i Presidi ove sarà possibile visionare con opportune credenziali i relativi documenti.